

L'aratro

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52

www.confagricolturalessandria.it

N° 3 • MARZO 2008 • ANNO LXXXIX

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

da sempre
al vostro fianco
per crescere
sereni

*Dalla storica collaborazione
di Fata Assicurazioni e Confagricoltura
nascono soluzioni assicurative,
da sempre nell'interesse degli agricoltori*



FATA
ASSICURAZIONI



CONFAGRICOLTURA
ALESSANDRIA

DAL 1927 DOVE C'È AGRICOLTURA

INTESA  SANPAOLO



Finanziamento per gli impianti fotovoltaici

Nell'ottica di diventare la Banca italiana di riferimento per gli **investimenti in energie rinnovabili** della clientela Small Business - società di persone, società di capitale, ditte individuali e liberi professionisti - Intesa Sanpaolo ha studiato un nuovo finanziamento dedicato a chi vuole investire nell'installazione e realizzazione di **impianti fotovoltaici**.

Il Finanziamento Energia Business risponde alle esigenze di chi vuole realizzare impianti di piccole, medie o grandi dimensioni. L'importo finanziabile varia da un minimo di 20.000 a un massimo di 500.000, con durate da 2 a 15 anni.

Il Finanziamento Energia Business è estremamente **flessibile e conveniente**:

- offre la possibilità di godere di un periodo di pre-finanziamento pari al 60% dell'importo concesso, per una durata di sei mesi. In questo modo il Cliente, grazie alla semplice presentazione delle fatture e della relativa disposizione di pagamento, può far fronte più serenamente ai costi dell'impianto prima che i lavori siano ultimati e quindi prima che la cessione del credito sia formalizzata;
- prevede una durata fino a 15 anni, che permette al Cliente di allineare l'investimento effettuato con i ricavi derivanti dal Conto Energia (il meccanismo di incentivazione pubblica alla produzione di energia tramite l'installazione di pannelli solari);
- consente di finanziare fino al 100% dell'investimento (al netto dell'IVA);
- concede al Cliente la possibilità di scegliere l'opzione a tasso fisso anche per le durate più lunghe.
- il Cliente può scegliere tra tasso variabile o tasso fisso con spread a partire da 0,95%.

Il Finanziamento Energia Business **non richiede garanzia ipotecaria** neanche per i finanziamenti di durata più lunga ma soltanto:

- la cessione del credito da formalizzare con scambio di corrispondenza con G.S.E. - Gestore Servizi Elettrici - la società di cui lo Stato si avvale per acquistare l'energia prodotta dai pannelli solari riconoscendo agli utenti una tariffa di riacquisto superiore a quella di consumo per i primi 20 anni;
- la sottoscrizione obbligatoria di una polizza assicurativa sull'impianto contro rischi diretti (eventi atmosferici, fulmine, incendio, furto) e indiretti (fermo impianti per danni assicurati).

Tutte le Filiali delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo sono a disposizione per ulteriori informazioni.

Messaggio pubblicitario. Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della Banca.

Filiali di **ALESSANDRIA**: Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà 40 • Corso Cento Cannoni 25 • Ed a: **ACQUI TERME**, Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretta 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA**, Via Libarna, 211 • **BISTAGNO**, Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO**, Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO**, Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA**, Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA**, Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA**, Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE**, Piazza Repubblica, 4 • **OVADA**, Via Cairoli, 139 • Corso Saracco 35 • **POZZOLO FORMIGARO**, Via Roma, 73 • **SALE**, Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO**, Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA**, Via Berthoud 157 • **TICINETO**, Via Matteotti, 1 • **TORTONA**, Piazza Duomo, 9 • **VALENZA**, Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO**, Piazza Del Popolo, 1.

Proposte per un programma di legislatura per l'agricoltura



L'agricoltura è settore "primario". Non collocare il sistema agricolo ed agroalimentare al centro delle scelte economiche e politiche del Paese, costituisce un errore strategico.

L'agricoltura deve essere davvero settore "primario". Lo dimostra anche il recente andamento dei mercati nazionali ed internazionali, che ha evidenziato l'importanza strategica dell'auto-provvigionamento delle derrate alimentari.

Il sistema agricolo e agroalimentare incide per il 15% sul prodotto interno lordo nazionale e conta milioni di addetti. Un dato peraltro sottostimato, in quanto non tiene conto di molti beni e servizi che gli imprenditori, con l'attività agricola e forestale, svolgono a favore della collettività.

La gestione dell'ecosistema – affidato agli agricoltori che lo utilizzano come fattore di produzione e anche lo custodiscono e lo rinnovano nel tempo – costituisce un valore immateriale non rilevato dalle statistiche ma di immenso significato per lo sviluppo. L'agricoltura garantisce un uso sostenibile delle risorse, che vengono gestite e restituite intatte alle generazioni future. Questa concezione, assieme antica e profondamente innovativa dell'attività agricola, non deve far passare in secondo piano l'importanza strategica della funzione produttiva.

Una funzione essenziale e prioritaria, che va governata e indirizzata verso una dimensione competitiva adeguata ai tempi ed ai mercati globali.

Occorre gestire i mercati agricoli; ed occorre avere una struttura produttiva preparata ed adeguata a queste nuove sfide. E' un'esigenza che le tensioni più recenti stanno sempre più evidenziando e che deve determinare politiche mirate sia a livello nazionale che internazionale.

Va dunque frenata la tendenza, a livello comunitario, di ridurre man mano gli strumenti di intervento sui mercati o addirittura proponendo uno smantellamento a termine della Pac. Una visione incoerente, alla luce delle esigenze emerse di recente.

Segue a pagina 4



L'aratro

DIRETTORE **VALTER PARODI**
 DIRETTORE RESP. **ROSSANA SPARACINO**
 TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
 CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL
 DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
 VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
 LITOGRAFIA VISCARDI SNC
 VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
 AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
 N. 59 DEL 15.11.1965
 AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

Lunedì 31 Marzo 2008

ore 15 in seconda convocazione

HOTEL MARENGO Via Genova - Spinetta Marengo (AL)

ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione del nuovo Statuto dell'Unione Agricoltori della Provincia di Alessandria per la modifica della denominazione da Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria a Confagricoltura Alessandria.

DELEGHE – L'ultimo comma dell'art. 10 dello Statuto dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria recita che: "I componenti dell'Assemblea in caso di impedimento, possono farsi sostituire da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Lunedì 31 Marzo 2008

ore 16 in seconda convocazione

HOTEL MARENGO Via Genova - Spinetta Marengo (AL)

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Bilancio Consuntivo al 31.12.2007 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio Preventivo anno 2008.
3. Relazione politico-sindacale del Presidente Provinciale.
4. Interventi.
5. Varie ed eventuali.

All'Assemblea sarà presente il dott. **FEDERICO VECCHIONI**, presidente nazionale di Confagricoltura, che chiuderà i lavori assembleari.

Seguirà la cena sociale per la quale è prevista la prenotazione da comunicare agli Uffici Zona **entro martedì 25 marzo p.v.**

TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

DELEGHE – L'ultimo comma dell'art. 10 dello Statuto dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria recita che: "I componenti dell'Assemblea in caso di impedimento, possono farsi sostituire da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".

 **GAVIO S.P.A.**
 LOGISTICA

15057 **TORTONA** (AL)
 Località S. Guglielmo 3/13
 Tel. 0131.8791
 Fax 0131.879310

Recuperare competitività

In ogni caso, preoccupa la perdita di competitività che caratterizza l'attività agricola. La situazione è particolarmente critica a livello nazionale. Il valore aggiunto dell'agricoltura italiana è in calo da ormai tre anni ed i costi sono in continuo aumento. Anche se per le aziende di punta si registrano risultati migliori, il reddito agricolo medio per addetto nel 2007 si è ridotto dell'1% circa e, tra i 27 Paesi dell'Unione, solo per Malta, Grecia, Portogallo, Romania, e Bulgaria si è registrato un calo maggiore. Inoltre, rispetto al 2000, il reddito è sceso di quasi il 20% (a livello UE si è registrato un aumento del 15% circa).

Anche le ragioni di scambio sono peggiorate: negli ultimi anni i prezzi all'origine dei prodotti agricoli sono cresciuti in media di soli 6 punti percentuali, come dire un incremento dell'1% annuo. Mentre i redditi degli operatori sono stati messi a dura prova dall'aumento dei costi di produzione, saliti mediamente del 13,9% nello stesso periodo, con punte ben più elevate per alcune voci di costo.

Come reagire ed uscire da questa *impasse*?

In primo luogo, occorre rafforzare le azioni rivolte al superamento della debolezza strutturale ed organizzativa del settore.

La "taglia" media delle unità produttive è contenuta e l'offerta delle produzioni frammentata.

Occorre aumentare le dimensioni aziendali, ricorrendo anche a forme di gestione associate a nuove forme societarie. Quello che conta, ovviamente, è la dimensione economica più che quella fisica; così come è necessario pensare a strategie efficaci di marketing di filiera. Occorre insistere per concentrare l'offerta dei prodotti agricoli in tutti i casi in cui si riscontrano difficoltà a raggiungere una massa critica di prodotto. Bisogna potenziare l'integrazione delle filiere produttive e migliorare l'efficienza negli scambi, equilibrando le relazioni che intercorrono tra i segmenti delle filiere (agricoltura, trasformazione e fase commerciale, sino alla Gdo). Non va poi trascurata l'esigenza del contenimento dei costi di produzione con un'adeguata politica dei fattori nonché dell'aumento dell'efficienza aziendale, soprattutto attraverso l'innovazione tecnologica e l'utilizzo di altri strumenti (logistica, servizi alle imprese, adozione degli strumenti dell'*information technology*). È indispensabile poi aumentare la propensione all'export delle nostre imprese, alle quali occorrono sicuramente servizi reali efficaci e a basso costo. Qui l'intervento pubblico può essere decisivo, al di là dei requisiti per favorire l'export (ad esempio un'adeguata dotazione infrastrutturale). Ci si riferisce ad aspetti molto concreti: dalla semplice individuazione di *buyer* di un determinato Paese, all'esplora-

zione evoluta dei mercati di maggiore interesse; oppure, per quanto riguarda gli investimenti diretti all'estero, alla conoscenza delle opportunità di acquisizione e *joint venture* con operatori stranieri.

Politiche di sviluppo

Tutto questo si può conseguire attraverso due linee di politiche di sviluppo che riteniamo irrinunciabili per il futuro del sistema agroalimentare nazionale. Un primo percorso passa attraverso l'azione del Governo a livello internazionale e comunitario.

La tendenza verso una maggiore liberalizzazione degli scambi non deve portare ad una completa *deregulation*. Occorre invece definire con più chiarezza le regole di *governance* del flusso delle merci, rafforzando il ruolo del Wto a tale riguardo. In caso contrario, ci si limiterà ad un'apertura indiscriminata delle frontiere – che per l'Europa, non avrebbe alcuna contropartita neppure sulla tutela delle denominazioni d'origine – acuendo gli squilibri tra i diversi sistemi produttivi. D'altro canto, non vanno indeboliti i principi della rinnovata politica agricola comunitaria, che vanno rafforzati. La "revisione dello stato di salute" della Pac non deve indurre stravolgimenti della situazione attuale che ha già subito una radicale riforma non ancora del tutto implementata. Al settore agricolo europeo serve invece (per lo meno sino al 2013, fine del periodo di programmazione finanziaria dell'UE) stabilità delle norme, delle condizioni di mercato e degli strumenti di sostegno. Il tutto per continuare a garantire l'approvvigionamento di derrate alimentari di qualità nonché la gestione del territorio e del paesaggio, a beneficio dei cittadini e del Paese.

Sul fronte delle politiche nazionali, invece, le occasioni per intervenire con decisione non mancano. Dalla capacità di penetrazione sui mercati, alla capacità organizzativa, alle politiche dei fattori (e dei relativi costi), ai temi della qualità e del legame con i territori d'origine. E poi gli interventi infrastrutturali, i rapporti con la Grande Distribuzione Organizzata, l'incentivazione di filiere innovative e di nuovi strumenti creditizi ed assicurativi.

Gli imprenditori di Confagricoltura chiedono concretezza e tempestività degli interventi, con una ben precisa individuazione delle priorità, per far sì che agli annunci delle nuove iniziative segua anche la pronta ed effettiva realizzazione.

È prioritario il tema della stabilità fiscale per il settore che, non è stato definitivamente risolto neanche con la Finanziaria 2008. Nel prossimo anno si ripresenterà il problema della scadenza delle norme che determinano aliquote ridotte per l'IRAP, gli acquisti dei terreni e l'impiego del carburante agricolo. Così come per il regime speciale dell'IVA si è giunti ad una stabilizzazione definitiva, è tempo che, anche per questi capitoli, si provveda

analogamente. C'è poi il tema già accennato della dimensione competitiva. Per conseguirla occorrono strumenti efficaci per rafforzare le imprese e renderle meno vulnerabili dal punto di vista del rischio d'impresa.

Gli interventi possibili sono tanti: da un migliore utilizzo dei terreni alla razionalizzazione degli interventi per favorire l'accorpamento fondiario che vanno semplificati e resi più accessibili. E poi, anche su assicurazioni e credito, vanno semplificate le procedure e adattati il più possibile gli strumenti alle reali esigenze degli operatori. Il tutto con un giusto rapporto costi/benefici.

Senza trascurare alcuni nodi storici irrisolti: quali la necessità di una politica della ricerca e dell'innovazione in agricoltura, anche nel campo delle biotecnologie, che non possono essere rifiutate a priori, senza alcuna verifica scientifica a supporto di questa scelta. Un ulteriore capitolo, essenziale per chi come Confagricoltura rappresenta, attraverso le sue imprese, i due terzi delle giornate occupate nel settore, riguarda le politiche del lavoro. Va dato atto dei risultati raggiunti con il protocollo del welfare e la sua traduzione nella Finanziaria 2008 nonché con la ristrutturazione dei debiti previdenziali. Ma occorre continuare su questa strada proseguendo la revisione delle norme, nell'ottica di una maggiore semplificazione, contrastando il lavoro irregolare e sommerso, offrendo opportunità di adeguata formazione professionale, senza perdere di vista il tema degli oneri previdenziali da attenuare in linea con quelli dei nostri competitori europei. Ne consegue la necessità di una sburocratizzazione a tutto tondo degli adempimenti cui sono chiamati i nostri imprenditori e che impegnano circa due giorni a settimana della loro attività. Oltre cento giorni l'anno dedicati a defatiganti (e costose) procedure. In materia di "energia" recentemente si è guardato principalmente al risparmio ed all'efficienza; due obiettivi certamente rilevanti, anche se occorre rilanciare la politica in favore delle fonti rinnovabili. Il contributo che l'agricoltura può fornire a questa sfida è di tutta evidenza. Ma servono strumenti agevolativi pronti, efficaci e mirati alla realtà del settore.

Anche riguardo alla questione dell'acqua e delle risorse idriche, il tema andrebbe affrontato considerando lo stato d'emergenza che ha imposto una politica specifica per l'acqua in agricoltura.

E ancora su tutte, si impone l'esigenza di un coordinamento efficace delle politiche tra Stato e Regioni al fine di avere una visione comune degli obiettivi e degli strumenti, evitando il più possibile disparità di trattamento e di indirizzo all'azione politica e sovrapposizioni di competenze.

Gian Paolo Cascia



EUROCAP
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
S.p.A.
Prefabbricati in c.a.



Eurocap S.p.A.
S.S. 31 Loc. Fontanone – 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)
Telefono: +39 0131 237991 – Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it

Accordo tra Confagricoltura e Fata Assicurazioni

Le imprese oggi chiedono al sindacato servizi reali e tra questi quelli assicurativi

Offrire ai propri associati e più in generale a tutti gli agricoltori prodotti e servizi assicurativi calibrati sulle loro effettive esigenze. Dalla copertura delle avversità atmosferiche alla responsabilità civile dell'azienda e dei mezzi agricoli, fino ai rischi d'impresa. È questo il motivo alla base dell'accordo che Confagricoltura ha stipulato con Fata Assicurazioni, compagnia del gruppo Generali, da oltre ottanta anni nel mercato dell'agricoltura.

Strumento operativo dell'accordo è "Verde Sicuro", società di Confagricoltura che partecipa alla messa a punto di programmi dedicati e, attraverso la costituzione di agenzie territoriali, gestisce la distribuzione dei servizi.

Attualmente sono già in funzione 11 agenzie, diffuse su tutto il territorio nazionale. La previsione è di arrivare a 25 entro la fine del 2010.

Le imprese oggi chiedono al sindacato servizi reali e tra questi quelli assicurativi sono ai primi posti. Attraverso l'accordo con Fata, e la creazione di "Verde Sicuro", con le sue 11 agenzie già operative, Confagricoltura è in grado di fornire ai propri associati un'assistenza completa e diretta in questo settore. È un passo concreto per l'affermazione di quel "Sindacato di Progetto" che Confagricoltura vuole affermare.

Le aziende agricole, nello svolgere la loro at-



tività, sono costrette ad affrontare, oltre ai rischi legati alle normali attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, anche quelli determinati dagli eventi climatici avversi, dato che gran parte dei processi produttivi si svolge all'aperto.

Le avversità atmosferiche, essendo fenomeni non controllabili ed imprevedibili per l'imprenditore, possono condizionare fortemente l'attività dell'azienda agricola ed i suoi risultati economici. Questo soprattutto nelle aziende professionali e in quelle specializzate, specie se in produzioni ad elevato valore aggiunto, dove i danni causati dalle intemperanze del clima possono mettere in serio pericolo l'esistenza stessa dell'azienda.

Fata tutela il lavoro di chi opera nel settore contro le conseguenze di eventi atmosferici che possano pregiudicare il buon andamento

e la crescita di un'azienda.

Con la sicurezza totale, garantita dall'esperienza e dall'affidabilità di FATA, da settanta anni al servizio dell'agricoltura e leader nel ramo grandine.

FATA conferma il proprio ruolo di impresa specializzata nel settore agricolo anche nell'ambito del Gruppo Generali e rafforza il suo rapporto con i Consorzi Agrari. Vengono ampliati accordi di partnership commerciale con alcune Unioni Provinciali di Confagricoltura.

Le 150 Agenzie Generali e le oltre 700 Sub Agenzie consentono a FATA di presidiare capillarmente il territorio.

La legge 185 del '92 ha introdotto importanti novità e precisamente l'estensione dell'assicurazione agevolata a rischi diversi da grandine, gelo e brina (gli unici fino ad allora ad essere ammessi alle provvidenze di legge) e la possibilità quindi per l'agricoltore di beneficiare del contributo statale anche per assicurarsi contro i danni causati da eccesso di pioggia, vento, bufera, tromba d'aria, uragano, siccità e anche da fitopatie strettamente conseguenti a tali avversità; per le produzioni animali è prevista l'assicurazione agevolata per le epizootie.

Confagricoltura Alessandria partecipa al progetto e ha creato insieme al Fata una propria agenzia che ha sede in via Trotti, 116.

Valter Parodi



FATA
ASSICURAZIONI



Assistenza Assicurativa

L'agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

L'agente assicurativo interno Flavio Bellini dal 7 gennaio è inoltre a disposizione degli associati presso gli Uffici Zona con il seguente calendario:

- lunedì h. 9-12, Alessandria
- martedì h. 9-12, Acqui Terme
- mercoledì h. 9-12, Novi Ligure
- giovedì h. 15-17, Casale Monferrato
- venerdì h. 9-12, Tortona

Per informazioni o per fissare appuntamenti rivolgersi in Sede ai numeri: **0131.250227 e 0131.43151/2.**



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91

Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

LE OPPORTUNITÀ DI FATA PER L'AZIENDA AGRICOLA E L'AGRITURISMO

POLIZZA GRANDINE

La polizza GRANDINE tutela il lavoro di chi opera nel settore agricolo contro le conseguenze di eventuali accadimenti atmosferici che possano pregiudicare il buon andamento e la crescita di un'azienda agricola.

Include il rischio grandine e, in misura ridotta, gelo, brina e avversità atmosferiche.

FATA è leader del ramo grandine con una quota di mercato di circa il 15%. Mantiene rapporti di collaborazione con 90 Consorzi di Difesa sui 102 operanti in Italia e stipula, annualmente, circa 50.000 contratti grandine per una raccolta premi complessiva di oltre 36 milioni di Euro.

GLOBALE AGRICOLTURA

Globale Agricoltura è la nuova polizza multirischi per l'azienda agricola. Innovativa, flessibile e modulare, Globale Agricoltura viene costruita sulle specifiche esigenze di ogni singola azienda e tutela l'imprenditore in ogni fase del processo produttivo: dalla semina alla lavorazione, dalla raccolta alla trasformazione, dallo stoccaggio alla vendita. Globale Agricoltura, sicurezza a tutto campo.



NELL'AMBITO DEL RAMO INCENDIO

Polizza Rischi Agricoli
Polizza Rischi Serre

AGRISICURA

La polizza per le aziende agrituristiche. AGRISICURA garantisce l'imprenditore che offre servizi di ricezione ed ospitalità nell'ambito della propria azienda agricola.

Garanzia R.C. verso terzi:

- alloggio
- ristorazione
- attività sportive e ricreative

Incendio:

- incendi e atti dolosi
- protezione dei beni dei Clienti

Furto:

- furto e rapina sui beni del titolare
- furto veicoli Clienti
- furto cavalli dell'Azienda

Infortuni:

- titolare e familiari: infortuni all'interno dell'Azienda
- ospiti: infortuni durante le escursioni a cavallo



ARCA DI NOÈ

La polizza bestiame.

Lanciata nel 1998 è la copertura FATA per la sicurezza degli allevamenti. Con Arca di Noè l'allevatore può selezionare le garanzie che lo interessano entro i 15 tipi di rischi assicurabili ed affrontare tutti gli imprevisti ed i rischi tipici della sua attività.

CONTOTERZISTA

La polizza di R.C. per il Contoterzista agricolo e per i suoi dipendenti.

Offre una copertura completa per chi mette professionalità e tecnologia al servizio degli altri:

- Uso delle macchine
- Impiego di fitofarmaci
- Danni da inquinamento
- Danni a terzi da incendio



AGRISANA

A seguito di una recente disposizione di legge il concetto di "produttore", con i relativi oneri di responsabilità, è stato esteso anche all'agricoltore, all'allevatore, al pescatore e al cacciatore. FATA ha ideato un prodotto innovativo e flessibile a costi competitivi al fine di tutelare l'Agricoltore dalle nuove responsabilità. Agrisana è una polizza di Responsabilità Civile che tiene indenne l'assicurato da eventuali danni cagionati a terzi da difetto dei prodotti agricoli non trasformati, successivamente alla loro messa in circolazione.

INTEGRA IN AGRICOLTURA

Garanzie offerte: Morte, I.P., Rimborso spese mediche.

La polizza è diretta a 3 categorie di operatori:

- Agricoltori
 - Pensionati agricoltori
 - Altri soggetti operanti in agricoltura
- Il limite di età nei primi due casi è stato



portato a 80 anni.

In caso di infortunio entro il mese espressamente indicato in polizza, Fata raddoppia il rimborso per la garanzia Morte e I.P.

FATAVINEA

La polizza multirischi flessibile, modulare ed innovativa pensata appositamente per:

- I produttori vitivinicoli: imprenditori agricoli proprietari di vigneti e cantine, che vinificano "in proprio";
- Le cantine.



La polizza propone le coperture di: Responsabilità Civile, Incendio e Furto, Infortuni.

Tra le diverse garanzie prestate si evidenziano:

- Responsabilità Civile: La vendita diretta dei prodotti, l'organizzazione di corsi di degustazione, la partecipazione a fiere, il prelievo di merci, l'inquinamento accidentale, i danni da trattamenti chimici, da inquinamento graduale e le lesioni subite dai collaboratori.
- Incendio e Furto: Oltre alle usuali coperture a difesa del patrimonio dell'imprenditore, la dispersione vino, la perdita di qualità del vino in refrigerazione, la rottura bottiglie, il trasporto dell'uva.
- Infortuni: differenti coperture pensate e realizzate sulla scorta della attività concretamente svolte dalle singole professionalità del Vitivinicoltore, dell'Operaio Vitivinicolo e del Vendemmiatore.

Valter Parodi

**L'INFORMATORE
AGRARIO**

Il settimanale
di agricoltura professionale

MAD

il mensile
di meccanica agraria

Abbonamenti 2008 a quote speciali

**CONFAGRICOLTURA
ALESSANDRIA**

offre agli Associati un'eccezionale occasione per abbonarsi a tutte le riviste delle Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A.

Abbonandovi direttamente presso i nostri uffici, vi saranno riservate condizioni particolari:

- L'INFORMATORE AGRARIO** (49 numeri + supplementi) € 69,00 anziché € 88,00
- VITA IN CAMPAGNA** (11 numeri - supplementi) € 31,00 anziché € 38,50
- VITA IN CAMPAGNA + Supplemento VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (11 numeri + 4 supplementi Vivere la Casa in Campagna) € 36,00 anziché € 43,50
- MAD Macchine Agricole Domani** (10 numeri) € 46,00 anziché € 58,50
- ORIGINE Il sapore del territorio italiano** (6 numeri) € 24,00 anziché € 36,00

L'offerta è valida fino al 31 marzo 2008

Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per rinnovi.

Per aderire è sufficiente recarsi presso gli Uffici Zone di Confagricoltura Alessandria. L'Amministrazione provvederà ad inviare l'abbonamento senza alcuna ulteriore costo a vostro carico.

**Vita in
CAMPAGNA**

il mensile
di agricoltura pratica
e past-time

ORIGINE

IL SAPORE DEL TERRITORIO ITALIANO
il bimestrale
dei prodotti tipici italiani

Al via il Piano Assicurativo 2008 per le calamità naturali

Soddisfazione per la drastica riduzione del costo medio delle polizze



Dopo la campagna assicurativa 2007, che ha visto crescere i valori assicurati del 10% circa, anche quest'anno è stato predisposto dall'apposita Commissione tecnica il Piano Assicurativo Nazionale che stabilisce tutti i parametri contributivi, le zone e le modalità di concessione delle agevolazioni sui premi assicurativi.

Tale piano ricalca le linee guida dei precedenti anni, con alcune importanti novità dettate dalla necessità di rendere le modalità operative dell'intervento pubblico compatibili con la nuova normativa comunitaria in materia di "Aiuti di Stato".

Infatti, la Legge Finanziaria 2008 non stanziava fondi per gli interventi contributivi ex post, bensì incrementa a 220 milioni di euro gli stanziamenti per l'assicurazione agevolata (si precisa che nel 2007 erano 190 milioni di euro).

Le regole adottate per il 2008 dovrebbero provocare un ulteriore interesse dei produttori verso la stipula di polizze assicurative. Infatti

visto altresì, l'allargamento degli eventi calamitosi assicurabili. Quest'anno, infatti, sarà possibile assicurare con contributi pubblici una pluralità di eventi tra cui: Grandine, Gelo/Brina, Eccesso di pioggia, Alluvione, Vento forte, Siccità, Colpo di sole, Sbalzo termico, Eccesso di neve. Tali eventi potranno essere assicurabili in forma singola o combinata attraverso l'attivazione delle cosiddette polizze pluririschio (garanzie estese a più rischi).

Oltre le polizze sopra menzionate il legislatore dà la possibilità agli agricoltori di stipulare le polizze pluririschio sulle rese che consentono di dare una copertura alla mancata resa quali/quantitativa delle colture assicurate a causa degli eventi ammessi alla copertura assicurativa agevolata. In altre pa-

tutti i prodotti assicurabili (la quasi totalità) contro i rischi derivanti dalle garanzie monorischio e pluririschio e multirischio sulle rese di cui al punto 1.4 dell'art. 1 del piano assicurativo 2007 e dall'allegato n. 1 del piano assicurativo 2008 sono esclusi ai sensi dell'art. 5 comma 4 del decreto legislativo 102/2004 dagli interventi compensativi (calamità naturali).

Il piano assicurativo 2008 ha pre-

role la mancata resa dell'anno è pari alla differenza tra la resa effettiva risultante al momento del raccolto e quella media delle produzioni del triennio precedente, in cui non si sono registrate avversità presenti tra quelle assicurate. Si precisa che se in uno o più anni del triennio di riferimento si verificano avversità, si considerano gli anni immediatamente successivi.

Quest'anno sono state inserite nel piano assicurativo nazionale anche la copertura per le epizootie dei bovini, suini, ovini, ovicaprini, api e avicole e per le strutture tipo serre, strutture di difesa attiva e passiva e strutture per impianti di frutta e vite.

Oggi, sono numerosissime le soluzioni assicurative che possono essere adottate dagli agricoltori anche alla luce della drastica riduzione del costo medio delle polizze. Si è passati dal 7.50 % del valore assicurato (con l'agevolazione statale la % pagata dall'agricoltore si attestava sul 4 %) nel 2004 al 6,20 % del 2007 (2% soltanto a carico dell'agricoltore).

Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici Zona.

Valter Parodi



Restiani energia in evoluzione



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore

Finanziaria 2008: prime novità e chiarimenti

Regime dei contribuenti minimi

I commi da 96 a 117 dell'art. 1 della legge finanziaria disciplinano il nuovo regime fiscale riservato ai contribuenti minimi decorrente dal 1 gennaio 2008.

I soggetti interessati al regime sono le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni che nell'anno solare precedente hanno conseguito ricavi e compensi per un ammontare non superiore a 30.000 euro; ulteriori condizioni per l'applicazione del regime riguardano:

- la inesistenza di cessioni all'esportazione ed operazioni assimilate;
- la inesistenza di spese per lavoro dipendente o per collaboratori;

• la inesistenza nel triennio solare precedente di acquisiti di beni strumentali di ammontare superiore a 15.000 euro. Come precisato dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 73/E del 21.12.2007, sono **escluse dal suddetto regime le attività di agricoltura, attività connesse e agriturismo a regime forfettario**. Le principali caratteristiche del regime dei contribuenti minimi sono:

- assoggettamento del reddito ad un'imposta sostitutiva del 20%;
- esonero dagli obblighi di liquidazione e versamento dell'Iva e da tutti gli obblighi previsti dal Dpr. n. 633/72;
- obbligo di numerare e conservare le fatture di acquisto e le bollette doganali;
- obbligo di certificare i corrispettivi compresa la eventuale emissione di fattura senza addebito dell'imposta con annotazione: "operazione effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 100, della legge finanziaria 2008";
- divieto di detrarre l'IVA assolta sugli acquisti nazionali e comunitari e sulle importazioni.

Proroga di agevolazioni fiscali

Con la legge finanziaria vengono prorogate le agevolazioni per il settore agricolo riguardanti l'aliquota Irap all'1,9% anche per il periodo d'imposta 2007 e le agevolazioni fiscali per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina fino al 31 dicembre 2008.

Marco Ottone

SEGUE SUL PROSSIMO NUMERO

Proroga accatastamento fabbricati

Il 27 febbraio u.s. è stato convertito in legge il cosiddetto "decreto milleproroghe", recante tra l'altro la proroga dei termini previsti per la presentazione degli atti di aggiornamento catastale. Pertanto, per i fabbricati che non risultavano sui fogli di mappa e rilevati dall'Agenzia del Territorio il termine dei "90 giorni" entro il quale presentare l'accatastamento è stato elevato a "7 mesi" dalla data di pubblicazione del comunicato in Gazzetta Ufficiale. Inoltre, per i fabbricati che avevano perso i requisiti di ruralità, il termine ultimo del "30 novembre 2007" per aggiornare gli atti catastali è stato prorogato al "31 ottobre 2008".

Insieme coltiviamo valori

Le condizioni e le caratteristiche contrattuali del servizio sono contenute nei Fogli Informativi disponibili presso tutti gli Sportelli delle Filiali della CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.p.A. Si invita la clientela a prendere visione.



Agricoltura

Insieme, perché vicinanza vuol dire condividere gli stessi valori, aiutarci a crescere, puntare a medesimi obiettivi. Per questo la Cassa di Risparmio di Alessandria propone AGRICONTO, il progetto dedicato al mondo agricolo: un pacchetto completo di soluzioni alle esigenze concrete degli agricoltori.

In particolare la Banca sostiene gli investimenti relativi al **PSR 2007-2013**, accompagnando l'azienda sin dalla progettazione verificando insieme come

agevolare la crescita della propria attività. Non solo finanziamenti flessibili, modulari e personalizzati ma anche la nostra consulenza a vostra disposizione.

Oltre ai mutui agrari ipotecari fino a 30 anni sono disponibili nuovi finanziamenti chirografari (senza ipoteca, né spese notarili e di perizia) fino a 8 anni.

Soluzioni su misura pensate per finanziare nuovi insediamenti in agricoltura.

Chiedete informazioni dettagliate presso le filiali della banca.

 CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

vicina per tradizione

www.cralessandria.it

 Gruppo Bipiemme



Il 4 marzo scorso è mancata **ADRIANA RIOLA**

madre del nostro affezionato associato Giorgio Bergaglio della Zona di Novi Ligure. Le più sentite condoglianze a Giorgio, alla moglie Silvana ed alla nipote Laura dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Novi Ligure e dalla Redazione de L'Aratro.

• • •

Il 24 febbraio, all'età di 90 anni, è scomparso

SILVIO BRAGAGNOLO

agricoltore in Strevi e papà di Renato, associato della Zona di Acqui Terme. L'Unione Agricoltori, la Zona di Acqui Terme e la Redazione de L'Aratro sono vicini alla famiglia in questi giorni di dolore.

• • •

Venerdì 15 febbraio è mancata **MARIA ANNUNZIATA CEPPELLINI**

della Cascina Cerreto di Pasturana, nostra associata della Zona di Novi Ligure.

Lascia il marito Giovanni Novi, il figlio Andrea e la nuora Chiara, cui l'Unione Agricoltori, la Zona di Novi Ligure e la Redazione de L'Aratro porgono sentite condoglianze.

• • •

Il 16 gennaio è mancata **LORENZO OLIVIERI**

padre di Pierluigi, nostro associato della Zona di Acqui Terme. L'Unione Agricoltori, la Zona di Acqui Terme e la Redazione de L'Aratro esprimono sentimento di cordoglio ai familiari tutti.



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA E SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

Dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili Scadenza 31 marzo

Anche quest'anno l'INPS sta inviando agli invalidi civili che godono di indennità di accompagnamento il modulo con il quale bisogna dichiarare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza o meno di uno stato di ricovero in Istituto. Infatti, se la retta è a completo carico dello Stato, l'indennità non spetta. Tali dichiarazioni vengono inviate unitamente al modello ObisM e andranno restituite all'INPS, direttamente o tramite il nostro patronato, entro il 31 marzo.

RICHIESTE REDDITUALI

Con il consueto prospetto relativo alla pensione gli enti pensionistici Inps e Inpdap stanno inviando le richieste dei redditi per l'anno 2007.

I pensionati dovranno dichiarare i redditi da loro posseduti da cui dipendono il diritto e la misura di alcune prestazioni previdenziali.

L'operazione è infatti finalizzata come sempre alla verifica della permanenza o meno dei requisiti necessari per avere diritto alle prestazioni INPS legate al reddito: integrazione al minimo, pensioni e assegni sociali, trattamenti invalidi civili, trattamenti di famiglia, e, da quest'anno, la cosiddetta quattordicesima.

Per la compilazione e la trasmissione dei modelli RED i pensionati possono recarsi presso gli uffici del Patronato ENAPA il quale si avvarrà della collaborazione del CAF.

Si ricorda che la dichiarazione reddituale deve essere compilata anche da coloro che possiedono solo la pensione e null'altro.



Disoccupazione agricola

In questi giorni l'INPS sta procedendo alla spedizione delle domande di disoccupazione agricola relativa all'anno 2007 a coloro che avevano già presentato la domanda l'anno precedente.

Per coloro che presentano la domanda per la prima volta i moduli sono disponibili presso gli uffici del Patronato Enapa.

Utilizzando lo stesso modello è possibile anche richiedere la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare.

Si ricorda che la scadenza ultima per presentare la domanda di disoccupazione è inderogabilmente fissata al **31 marzo**.

Nessuna scadenza è invece fissata per chi chiede solo gli assegni familiari.

Gestetner
Fornitore ufficiale di
Confagricoltura
Alessandria

Gestetner, grazie ad una vasta gamma di prodotti, soluzioni e servizi, offre la risposta ideale per tutte le esigenze professionali: multifunzione monocolore, a colori, a stampo a stampa professionale, stampanti, workgroup e sistemi di stampa di gestione dei documenti e distribuzione elettronica.

Business Unit Gestetner
Via E. D'Amico, 12
21125 Milano
Tel. 02 5338 319

Agenzia Gestetner Alessandria
Via Sante Rovereto, 37
15100 Alessandria
Tel. 0131 221 137 www.gestetner.it

C.A.A.F. Confagricoltura Pensionati
il vostro ufficio in tutta Italia
tramite appalti - Servizi di servizi
sociali e welfare per i vostri pensionati
della Confagricoltura.

C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI

UNICO

IBEEU

IBEEU

C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI

Via Trati, 120 - 15100 Alessandria
e-mail: alessandria@confagricoltura.it
tel. 0131 43151-2 - Fax 0131 263842



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

www.centralelattealessandriaeasti.com



**Latte Fresco
Alta Qualità**

Riunioni delle Sezioni di prodotto

Con delibera del Comitato del 13 marzo 2006 si è riorganizzata e razionalizzata l'attività delle Sezioni di prodotto, affiancando al Presidente della stessa un funzionario della struttura con mansioni di segretario che tra le varie incombenze ha anche il compito di coordinare con il Presidente l'organizzazione di riunioni periodiche della Sezione. I gruppi di lavoro sono preposti ad analizzare le problematiche del settore, gli andamenti del mercato e a formulare proposte migliorative da inoltrare alle istituzioni.

Tra fine febbraio e inizio marzo si sono svolte le riunioni di ciascuna Sezione, di cui si presentano di seguito i risultati.

Sezione allevamenti bovini

L'andamento dei mercati agricoli con prezzi dei cereali e delle proteoleaginosi a livelli altissimi, sta mettendo in ginocchio tutto il settore zootecnico. Gli allevamenti bovini hanno subito un incremento del costo della razione alimentare destinata ai capi pari ad almeno il 50-60%. Questi costi non hanno avuto riscontro nelle valutazioni dei capi al macello che hanno mantenuto sostanzialmente i prezzi dell'anno scorso.

A causa di questa congiuntura negativa il settore dell'ingrasso denuncia una seria contrazione dell'offerta con alcune aziende che cessano l'attività e la maggioranza delle altre che riduce drasticamente le importazioni dalla Francia di animali giovani.

La domanda al consumo appare abbastanza stagnante se non al ribasso anche a causa dei prezzi tutto sommato stabili in alto e consumatori disorientati da campagne allarmistiche da un lato su prezzi denunciati in crescita esponenziale, dall'altro sulla presunta dannosità per la salute umana del consumo di carni rosse. Entrambe le tesi paiono avere giustificazioni e basi poco condivisibili o perlomeno discutibili.

Certamente inaccettabili i toni da crociata e le chiusure totali.

Anche per quanto riguarda l'allevamento con rimonta interna le note non sono positive ed in particolare per la razza piemontese si sta scontando un preoccupante crollo dei prezzi che da alcuni anni vedevano un costante aumento.

Auspiciabili, e già in fase di avanzato studio, iniziative volte a valorizzare le produzioni italiane e locali in particolare. Ulteriori preoccupazioni vengono dalle rinnovate norme sulla protezione delle aree vulnerabili da nitrati. Il nuovo regolamento 10/R rischia di creare enormi problemi applicativi alle aziende zootecniche. Confagricoltura sta valutando attentamente le implicazioni del regolamento e le possibilità di miglioramento.

Sezione bieticola

La situazione ad oggi è ancora abbastanza nebulosa per mancanza di chiarimenti da parte degli organi preposti sui seguenti punti.

Dismissione:

- 1° contributo già erogato nel 2007 pari a 51 € a T. di saccarosio calcolato sulla media di produzione del triennio 2003/2005 (media decurtata dell'eventuale produzione 2006);

- 2° contributo, già riconosciuto con delibera del Commissario Europeo, di € 227 a T. di saccarosio calcolato sulla media di produzione del triennio 2003/2005 senza tener conto del seminato 2006. L'erogazione è prevista entro giugno 2008.

Diversificazione: dovrebbe essere un capitolo di spesa previsto nel PSR 2007 - 2013: la mancata coltivazione di barbabietole e gli investimenti delle aziende agricole indirizzati verso colture alternative farebbero accedere le a.a. a un contributo di circa 300/400 € ad ettaro. Il condizionale è d'obbligo in quanto mancano ancora i bandi ufficiali della Regione Piemonte.

Possibilità di semina: le aziende agricole bieticole storiche potrebbero riseminare le barbabietole stipulando un contratto di coltivazione con un gruppo industriale diverso da Italia Zuccheri spa (es. Sadam). Il MIPAF ha dato parere positivo e non ostativo sul 1° contributo percepito della dismissione ma non si è ancora espresso sul rimanente e più corposo 2° contributo, ancora da percepire. Per il 2009 è prevista la possibilità di produrre nuovamente barbabietole nel ex comprensorio dello stabilimento di Casei Gerola alle condizioni che verranno definite nell'accordo interprofessionale.

Il 7 marzo, giorno successivo all'incontro, si è tenuta a Bologna l'Assemblea Nazionale ANB nella quale si è deliberata la modifica dello statuto dell'Associazione che prevede oltre alla coltura della Barbabietola da zucchero anche altre colture che riguardano il settore agroenergetico.

Sezione lattiero casearia

Il prezzo del latte pagato al produttore ha visto qualche significativo incremento rispetto alle bassissime valutazioni delle scorse campagne. Certamente l'aumento dei costi di produzione riscontrato per tutti i settori zootecnici non escluso quindi quello lattiero-caseario, ha eroso tutto il margine del produttore sugli aumenti riscontrati sul prezzo finale al consumo. Questi aumenti hanno, d'altra parte, causato fluttuazioni della domanda e stanno favorendo politiche commerciali da parte della grande distribuzione volte a promuovere latte fresco a prezzi di rottura rispetto a quelli sostenibili per il prodotto nazionale di alta qualità.

Preoccupazione per lo sterminio di sentenze favorevoli agli allevatori che non si adeguano al regime delle quote latte. Questi pronunciamenti, peraltro, abbastanza regolarmente, annullati nei gradi superiori di giudizio, minano la credibilità del sistema e favoriscono il persistere di una situazione di poca chiarezza ancora una volta sperequante nei confronti delle aziende che rispettano le regole con fatica e con notevolissimi sforzi economici.

Si raccomanda infine alla nostra associazione grande attenzione alle norme che regoleranno l'attribuzione degli incrementi di quota ipotizzati dalle proposte di riforma della PAC. Si prevedrebbe un aumento annuo del 2%. Le modalità di ripartizione fra le Regioni, le Province e le singole aziende dovranno uniformarsi alle leggi vigenti, legge 119 del 2003 in primis, privilegiando le aziende che

hanno adottato in questi anni comportamenti virtuosi ed evitando ad ogni costo distribuzioni a pioggia.

Sezione ortofrutta

L'andamento dell'ultima campagna frutticola ha manifestato un generale calo in termini produttivi nell'ordine del 25-30% per quanto riguarda le pere e un meno 10-15% per le pesche; più stabile è risultata la produzione delle mele.

I prezzi di conseguenza hanno avuto un incremento nell'ordine del 30% per le pere soprattutto per le varietà precoci, in quanto il mercato si è manifestato particolarmente vivace nei mesi estivi; questo a causa sia delle minori quantità di merce presente che della mancanza di prodotto argentino e cileno che è stato esaurito prima che iniziassero le vendite delle nostre produzioni.

In ripresa è parso anche il prezzo delle mele, invertendo il trend ribassista che aveva contraddistinto le ultime annate, probabilmente a causa della scarsità dei raccolti nord europei e dell'aumento di domanda da parte dei Paesi dell'est.

Sembrano faticosamente superate, almeno per le pomacee, le crisi degli anni precedenti con prezzi ai minimi storici. Le drupacee hanno avuto incrementi nell'ordine del 10% dei prezzi all'origine, in quanto il consumo di tale prodotto è probabilmente influenzato dal clima, con prezzi maggiormente altalenanti.

Dalla Fruit Logistica di Berlino, il più importante appuntamento tra operatori commerciali ortofrutticoli del mondo, arrivano segnali positivi sul fronte della domanda soprattutto da parte dei Paesi emergenti, mentre forti sono le preoccupazioni sul fronte dei consumi interni all'Europa. Desta particolare preoccupazione la campagna denigratoria che la stampa nazionale continua a sostenere nei confronti dei prezzi dei nostri prodotti citandoli come un esempio di scandaloso aumento indiscriminato (sono divenute famose le zucchine col fiore sul mercato di Milano a gennaio). Confagricoltura dovrebbe agire contro queste azioni di disinformazione sui prezzi in quanto le rilevazioni degli stessi andrebbero eseguite sui prodotti di stagione che, oramai, vengono invece proposti alla clientela dalla gdo costantemente in offerta.

La riforma ocm di settore per le pere e le susine non è ancora chiara nei suoi piani attuativi, il mantenimento dell'aiuto accoppiato al 100% per i prossimi tre anni ritarda la formulazione delle decisioni su come ripartire gli aiuti. A tale incertezza si somma la preoccupazione che la somma da ripartire non venga spalmata su tutti gli ettari destinati a tali colture, bensì venga destinata solo a quelle poche aziende che ricevono gli aiuti alla trasformazione, come ad esempio le pere allo sciroppo. Una simile ripartizione penalizzerebbe fortemente il comparto agricolo in quanto spesso queste poche aziende di grandi dimensioni che producono solo per l'industria sono spesso di proprietà degli stessi trasformatori. Sollecitiamo, quindi, la nostra associazione ad assumere una posizione nettamente contraria a questa linea in quanto non verrebbero tutelati gli interessi agricoli,

ma si avrebbe l'ennesimo drenaggio di fondi verso il comparto agroindustriale. Le risorse destinate al settore ortofrutticolo sono molto esigue rispetto al contributo che lo stesso porta nella formazione della p.l.v agricola ed è assolutamente necessario non disperderle ulteriormente, pena una forte perdita competitiva nei confronti di altri comparti.

Sezione risorse boschive

Sempre stazionario il prezzo di vendita del pioppo che soprattutto in Piemonte non riesce, da anni, a spuntare quotazioni soddisfacenti. Anche in questo settore si riscontra un consistente aumento dei costi di produzione, dai carburanti agricoli ai fertilizzanti ai servizi in generale.

Una forte delusione per i pioppicoltori piemontesi ed in generale per tutti gli operatori del settore boschivo e forestale è rappresentata dalla scarsa attenzione e dalla conseguente ridotta dotazione che il nuovo PSR ha riservato al comparto. Sono infatti previsti pochi interventi con vincoli abbastanza pesanti.

Ad esempio per la "forestazione" con esenze a ciclo breve è richiesta una precessione culturale di due anni a semina che esclude quasi totalmente la pioppicoltura tradizionale dai finanziamenti premiando investimenti estemporanei in aree verosimilmente poco vocate.

Note positive invece, almeno in prospettiva, vengono dalla certificazione ambientale dei pioppeti. Ottenuto finalmente il riconoscimento internazionale dello standard PEFC, il prodotto delle aziende aderenti al gruppo di certificazione potrà vantare, a tutti gli effetti, in sede di commercializzazione, la propria peculiarità. L'Unione agricoltori nelle prossime settimane incontrerà le aziende che partecipano al Gruppo per verificare eventuali incrementi delle superfici certificate e resta a disposizione di tutti i pioppicoltori che volessero aderire all'iniziativa.

Durante la **Sezione viticola** svoltasi il 15 febbraio 2008 è stato affrontato il tema dei Controlli sui vini a Denominazione di Origine ad opera dei Consorzi di tutela. Il tema è di pressante attualità, in quanto dal 1° marzo partiranno i controlli su numerose DOC/DOCG della nostra provincia, quali Barbera d'Asti, Cortese dell'Alto Monferrato, Gavi, Asti e Moscato d'Asti, Dolcetto d'Acqui e Brachetto d'Acqui. La questione è stata affrontata dal presidente della Sezione Giorgio Leporati e dal dott. Angelo Arlandini della Camera di Commercio di Alessandria, i quali hanno illustrato le importanti novità previste dal D.M. 29 marzo 2007. In base alla nuova normativa, infatti, i Consorzi di tutela saranno titolari dello svolgimento dei controlli sull'intera filiera della produzione dei vini a Denominazione di origine: sono previsti infatti controlli documentali e in campo sui diversi processi della produzione, a partire dal vigneto, passando per la vinificazione, per arrivare all'imbottigliamento.

Delle riunioni che si svolgeranno a giornale stampato si darà notizia sul numero di aprile.

Servizio a cura dei Segretari delle Sezioni di prodotto

Forse ci siamo: a un anno dalla presentazione all'Unione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte per il settennio 2007 - 2013 finalmente, dopo l'approvazione formale dello scorso novembre e vari negoziati (tuttora in corso) per definire al meglio l'applicazione di alcune misure, la prima riunione del Comitato di Sorveglianza, l'organismo previsto dalla normativa comunitaria per monitorare l'attuazione del PSR, lo scorso 29 febbraio (!) ha deciso di dare avvio alla fase attuativa.

Il Comitato, composto da oltre 70 membri in rappresentanza di tutte le istituzioni e le parti sociali interessate, presieduto dall'Assessore re-

P.S.R. 2007/2013: si parte?

gionale all'Agricoltura, alla presenza degli Assessori alla Montagna e alla Pianificazione Territoriale, con la partecipazione del dott. Colleluori e della dott.ssa Kereszites della Commissione Europea e della dott.ssa Santevecchi del Ministero per le Politiche Agricole, dopo aver adottato il proprio regolamento interno e le procedure di valutazione, ha deliberato sui criteri di selezione delle misure del PSR, che renderanno possibile l'emaneazione dei bandi di finanziamento.

In particolare, le misure che prioritariamente verranno attivate sono:

Misura 111: formazione professionale e informazione degli operatori agricoli

Misura 112: sostegno all'insediamento di giovani agricoltori

Misura 121: ammodernamento delle aziende agricole

Misura 123: accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, ovvero sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti

Misura 214: pagamenti agroambientali, ovvero interventi a favore della biodiversità e della salvaguardia ambientale, tra cui il so-

stegno all'agricoltura biologica, integrata e alle razze animali a rischio di abbandono.

Misura 311: diversificazione in attività non agricole, come, a titolo esemplificativo, l'agriturismo, la produzione di energia da fonti rinnovabili, i servizi educativi.

Misura 341: Acquisizione di competenze e animazione, ovvero l'acquisizione di dati relativi alle singole realtà territoriali al fine di definire piani di sviluppo locale, rivisitando la struttura dei GAL (Gruppi di Azione Locale).

I primi bandi, che ora dovranno essere predisposti e approvati dalla Giunta Regionale, verranno pubblicati entro fine marzo.

Meglio tardi che mai!

Simposio internazionale per la lotta alla zanzara tigre

Lo scorso 27 febbraio il Comune di Alessandria ha organizzato un importante Simposio Internazionale per la Lotta alla Zanzara Tigre, vettore di una malattia epidemica, la "Chikungunya", che nel 2007 ha fatto la sua comparsa in Romagna, colpendo oltre 200 persone. Questo importante appuntamento, che ha richiamato relatori e pubblico da ogni parte del mondo, aveva diversi obiettivi:

- definire una mappa a livello mondiale della diffusione della zanzara tigre ("Aedes albopictus");
- verificare le strategie di difesa attiva e passiva contro la zanzara e quelle di emergenza da attuarsi in caso di epidemie, sulla scorta delle misure che a livello mondiale sono state adottate nelle varie crisi che sono state registrate negli anni passati;
- stabilire la sussistenza di relazioni tra le supposte variazioni climatiche in atto e la diffusione a latitudini diverse da quelle di origine di insetti potenzialmente vettori di malattie;
- indicare con quali mezzi informare la cittadinanza in caso di pericolo.

Un programma molto ricco, di alto valore scientifico e di grande interesse pratico.

La zanzara tigre è in grado di trasmettere malattie pericolose come la citata "Chikungunya", malattia virale che provoca febbri, e la ben più nota e pericolosa "febbre gialla"; è inoltre responsabile delle epidemie di "febbre del Nilo", della "dengue" ("febbre spaccossa") e di alcune encefaliti.

Dagli originari areali Sud-Est Asiatici, la zanzara tigre si è diffusa negli Stati Uniti e da qui è arrivata in Albania e alla fine degli anni '90 in Italia. Il trasporto dell'insetto è avvenuto in pneumatici usati; dall'Italia e dall'Albania l'"Aedes albopictus" ha incominciato la colonizzazione delle aree principalmente urbane dell'Europa del Sud.

La zanzara tigre compare normalmente in modo tardivo (metà/fine agosto) e fa sentire la sua presenza



fino a fine settembre/metà ottobre, a seconda dell'andamento climatico; le uova svernanti schiudono in aprile - maggio. È per fortuna, una specie di limitata capacità di volo. Si nutre nelle ore mattutine e nel tardo pomeriggio.

Le femmine gravide depongono le uova sulle pareti verticali di raccolte d'acqua di piccole dimensioni soggette a periodici allagamenti artificiali o naturali quali sottovasi, copertoni, tombini, barattoli, bidoni, ecc.; non è stato mai osservato il suo sviluppo in stagni, paludi e ampie distese d'acqua.

La lotta preventiva alla zanzara tigre è tesa a impedire la formazione di pozze d'acqua in estate e in autunno ove l'insetto possa pericolosamente insediarsi e ovideporre; oltre a questi sistemi preventivi, la lotta insetticida è indispensabile per contenere la sua proliferazione. Il simposio si è anche domandato se sia solo la zanzara tigre l'unico vettore di malattie pericolose, oppure se ci siano evidenze che anche altre zanzare siano in grado di trasmettere virus, come ad esempio il "Ochlerotatus caspius", che è la zanzara che infesta le nostre risaie. Proprio le risaie piemontesi, da sempre sotto tiro quando si parla di zanzare, anche in questa sede sono state oggetto di particolare attenzione all'inizio del simposio: Asghar Talbalaghi, direttore per l'Italia dell'Associazione Europea per il Controllo della Zanzara e coordinatore del progetto alessandrino per la lotta alla zan-

zara tigre, ha affermato che 240.000 ettari di risaia e la grande capacità di volo dell'"Ochlerotatus caspius" potrebbero rappresentare, se vettore di malattie e non solo insetto fastidioso, un grave rischio per la salute. Questo concetto è stato ribadito dai rappresentanti dell'Associazione libellula e soprattutto, in un intervento telefonico a sorpresa, dal noto giornalista Gad Lerner che ha posto in particolare luce come la lotta alle zanzare non rappresenti solo un netto miglioramento della qualità della vita grazie all'eliminazione del fastidio che le zanzare arrecano, ma anche un mezzo di profilassi contro le malattie che sarebbero eventualmente in grado di trasmettere. In questo caso la lotta dovrebbe essere adottata da tutti, dai cittadini, dalle amministrazioni locali, dai risicoltori; l'obiettivo finale sarebbe sì la difesa della salute ma anche del Monferrato, patrimonio di enorme valore economico e ambientale, ricco di tradizioni enogastronomiche e di produzioni tipiche.

Il Simposio, non avendo fornito prove inconfutabili che le nostre zanzare possano essere considerati vettori di malattie, non ha sciolto i dubbi su questo argomento, anche se ricercatori dell'Istituto Pasteur di Parigi hanno trovato che femmine della specie "Ochlerotatus caspius" erano risultate infettate da virus, come pure ricercatori dell'Unità di Entomologia dell'Istituto di Igiene e Medicina Tropicale di Lisbona hanno verificato che la "nostra" zanzara, in test di laboratorio, può trasmettere virus.

Di certo i risicoltori, come già stanno facendo per eliminarne il fastidio, non si tireranno indietro nel caso in cui sia necessario adottare contro le zanzare sistemi di profilassi di maggior spessore igienico sanitario.

Ma vorrebbero portare il loro contributo non come semplici esecutori di norme, obblighi o vincoli decisi da altri, ma intervenendo in prima persona nella definizione dei criteri e dei mezzi di intervento.

Pagina a cura di **Marco Visca**

GUAZZOTTI s.r.l.

PRODOTTI RISCALDAMENTO

CLIMA SERVICE



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2000 MCV 05.502538-S PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

Sono aperte le iscrizioni a Confagricoltura Donna per il 2008

Per rinnovare l'adesione o per una nuova iscrizione ci si può recare presso la segreteria in via Trotti, 122 previa telefonata a Rossana Sparacino allo 0131 43151 o presso i rispettivi Uffici Zona. La quota associativa rimane invariata a 30 euro. Al fine di migliorare la velocità di comunicazione, Confagricoltura Donna aggiornerà i dati di ciascuna Associata.

Aumentare il numero delle Associate significa aumentare l'importanza di Confagricoltura Donna e quindi la Vostra importanza!

Un arrivederci a presto da Maria Teresa Bausone

Maria Teresa Bausone

Corso sui formaggi da leccarsi le dita

Conclusa il 7 marzo
con grande partecipazione
e interesse l'iniziativa
proposta dall'associazione
femminile dell'Upa



Confagricoltura Donna, visti gli eccellenti risultati del primo corso sui formaggi tenutosi dal 15 febbraio al 7 marzo presso l'Ufficio Zona di Alessandria, esprime un ringraziamento a Eugenio e Vilma Sarboraria, bravissimi docenti del corso, Laura Costanzo e Milena Coccon, produttrici casearie che ci hanno fatto conoscere i loro formaggi e le loro realtà aziendali, Nicola e Francesco Carlevaris del gruppo "Parma & Reggio" per la loro apprezzatissima collaborazione. Inoltre, un grazie particolare a chi ha portato i prodotti (vini, mieli, confetture, mostarde) che bene hanno accompagnato la degustazione dei formaggi. **R.S.**



Culle

Il 23 febbraio è nata **SOFIA**, figlia di Mauro e Tatiana Margaria dei Vivai di Portanuova di Casal Cermelli. Ai neo genitori, ai nonni Giovanni Battista e Angela, agli zii Aldo, Luca e Barbara le più sentite felicitazioni dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 10 gennaio è nata **LAVINIA** figlia di Luigi e Cecilia Ricaldone della Cascina Beltondino di Castelletto M.to. Ai genitori, ai nonni e al piccolo Matteo le più sincere felicitazioni dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 28 dicembre 2007 sono nate **CAROLINA E CRISTINA**, figlie del dott. Pierluigi Zamboni, fratello del nostro associato Francangelo Zamboni della Cascina Ottavia di Rivalta Scrivia.

Alla neo mamma Ester, al papà Pierluigi e agli zii tante felicitazioni dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Partecipazione dell'UPA alle manifestazioni 2008

EVENTO	DATA	LUOGO
Vinitaly	Dal 3 al 7 aprile	Verona
Volto per il turismo di Paolo Paoli	Metà aprile inizio	Itinerante per la provincia
403° Fiera di San Giorgio	Dal 19 al 27 aprile	Alessandria
Scampagnata in centro	4 maggio	Alessandria
Galà Croce Rossa	Inizio maggio	Alessandria
Corso sugli argini	4 maggio	Alessandria
Stralessandria	9 maggio	Alessandria
Librifesta per l'AIDO	Metà maggio	Alessandria
Kid fund	11 maggio	Merella - Novi
Festa di Borgo Rovereto	18 maggio	Alessandria
Saperi e sapori	24 - 25 maggio 8 - 9 giugno	Tortona
Sagra del pois	Fine maggio	Villamiroglio
Assaggiatorona	31 maggio e 1 - 2 giugno	Tortona
Settimana della sostenibilità	Inizio giugno	Alessandria
Giornata nazionale contro il cancro	Inizio giugno	Alessandria
Cascine Aperte	8 giugno	Itinerante
Vino in rosa	8 giugno	Carpeneto c/o Tenuta Cannona
Festa dell'agricoltura	21 - 22 giugno	Piovera
Motoraduno dei Centauri	13 luglio	Alessandria/Castellazzo B.da
Anteprima vendemmia	Inizio settembre	Upa AL
Presentazione Scatta il verde, vieni in campagna	Inizio settembre	Upa AL
Ovada in mostra	Dal 4 al 7 settembre	Ovada
Festa dell'uva	Dal 14 al 16 settembre	Casale
Gagliardo tra i mercanti	21 settembre	Alessandria
Mostra mercato dei Sapori d'autunno	Ottobre	Comune della Bassa Valle Scrivia
Salone del Gusto	Dal 23 al 27 Ottobre	Torino
Giornate DOP e IGP	Da definire	UPA Alessandria e tutta Italia
Fiera del Carsent	2 novembre	Castelnuovo Scrivia
22° Fiera di San Baudolino	9 novembre	Alessandria
Acqui & Sapori	Dal 21 al 23 novembre	Acqui Terme
Dolci terre di Novi	Dal 6 all'8 dicembre	Novi Ligure - Centro fieristico
Festa per Santa Lucia	14 dicembre	Alessandria
Natale di Confagricoltura Donna	Dicembre	Da definire
Presentazione Guida Agriturist 2009	Dicembre	Da definire

Gli eventi in corsivo sono ancora in via di definizione.

Per informazioni contattare in sede allo 0131.43151 Rossana Sparacino (int. 325) o Cristina Bagnasco (int. 324).



vendita diretta
carni e prodotti
tipici del territorio



Strada Provinciale 88, Castoleonolo - ALr - davanti al Casello Autostradale ALr EST
Tel. 334 1838149 - info@sapori4cascine.com - www.sapori4cascine.com

VILLA SAN GIOVANNI - REGGIO CALABRIA

Forum Nazionale dell'Agriturismo

Dal Forum Nazionale dell'Agriturismo un richiamo forte alla "politica": agricoltura e turismo, risorse fondamentali per la nostra economia da valorizzare attraverso un nuovo "rispetto" per l'impresa.

Si è svolto, a Villa San Giovanni (RC), il Forum Nazionale dell'Agriturismo, promosso da Agriturist per delineare "L'agriturismo che sarà" e per indicare il ruolo dell'agriturismo nelle politiche di sviluppo dell'agricoltura e del turismo.

Rosanna Varese, presidente provinciale e regionale di Agriturist, e Cristina Bagnasco, segretaria

provinciale, hanno partecipato alle giornate di confronto e approfondimento tra le diverse realtà del nostro Paese.

Le conclusioni sono emerse da una Tavola Rotonda alla quale hanno partecipato: Laura La Torre, direttore generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali; Federico Vecchioni, presidente di Confagricoltura; Riccardo Ricci Curbastro, presidente della Federdoc (Federazione nazionale dei consorzi di tutela dei vini a denominazione d'origine); Rosa Lorenzon consulente dell'assessorato regionale all'agricoltura della Regione Calabria. Ha coordinato il dibattito la presidente di Agriturist, Vittoria Brancaccio. "Abbiamo ottenuto il riconoscimento di 167 prodotti a denominazione d'origine DOP e IGP - ha ricordato Laura La Torre - che rappresentano non solo un prezioso patrimonio a disposizione dell'offerta enogastronomica ma anche una presentazione al turismo di tanti nostri territori. Dobbiamo però fare attenzione a sostenere riconoscimenti DOP e IGP che abbiano alle spalle una adeguata consistenza produttiva e soprattutto produttori concretamente partecipi alla valorizzazione dei marchi d'origine, altrimenti il sistema delle denominazioni rischia di esaurirsi".

"Origine e Territorio - secondo Ricci Curbastro - sono temi di grande attualità, come dimostra la

costante crescita del turismo enogastronomico. Ma se vogliamo che l'attenzione verso i prodotti a denominazione d'origine non si esaurisca, dobbiamo costantemente investire per migliorarne la qualità, trasmetterne il messaggio culturale, cogliere nuovi spunti per farne una attrattiva anche turistica. Il fatto che i due terzi delle denominazioni d'origine del vino rappresentino complessivamente non più del 7% in termini di quantità di prodotto DOCG e DOC, pone un concreto problema di riscontro, anche quantitativo, di questi riconoscimenti".

Vittoria Brancaccio, presidente di

Agriturist, ha concluso sottolineando che le indicazioni emerse dal Forum contribuiranno alla elaborazione di un documento che Agriturist proporrà al nuovo Governo. In particolare si chiederà una presenza stabile dell'agriturismo nelle strategie di promozione messe a punto dal Dipartimento per il Turismo, l'attivazione, presso il Ministero delle Politiche Agricole, dell'Osservatorio Nazionale dell'Agriturismo, e una armonizzazione dei sistemi regionali di classificazione, secondo quanto previsto dalla legge 96/2006.

Semi di libertà

Le Cooperative Sociali Lavoro e Liberazione e Company & attraverso l'iniziativa "Semi di Libertà" vogliono intervenire sul territorio alessandrino attivando percorsi lavorativi indispensabili per un corretto reinserimento sociale delle persone detenute nei 2 Istituti Penitenziari.

L'idea è di far emergere la realtà carceraria come una realtà dinamica che può diventare concreta risorsa per il territorio. Il progetto "Semi di Libertà" prevede la commercializzazione dei prodotti biologici coltivati nel tenimento agricolo (ad oggi circa un ettaro coltivato in biologico e 6 serre riscaldate) situato all'interno del Carcere San Michele. Il personale ritirerà i prodotti ottenuti, raccolti e confezionati dai detenuti coinvolti nel progetto "Cascina San Michele".

Inoltre, verranno inseriti nella vendita esterna inizialmente 2 detenuti o ex detenuti che abbiano seguito i corsi di formazione e che abbiano avuto contatti con l'attività agricola all'interno del carcere.

"Il progetto Semi di Libertà si promette di raggiungere un'auto sostenibilità economica garantendo un reddito alle persone svantaggiate coinvolte" hanno affermato il direttore provinciale Valter Parodi e la segretaria provinciale Cristina Bagnasco intervenuti alla presentazione del progetto il 21 febbraio scorso.

R.S.

BIT: PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL MERCATO DEL TURISMO

Con numeri da record, la ventottesima edizione di Bit, tenutasi dal 21 al 24 febbraio scorsi al quartiere fieramilano a Rho, conferma il suo ruolo di indiscusso punto di riferimento per il settore in Italia e a livello internazionale.

Inaugurata giovedì 21 alla presenza dei massimi livelli istituzionali, la manifestazione dedicata al turismo più importante in Italia ha superato i risultati della scorsa edizione con 155.000 presenze complessive (+3% sul 2007). Di queste, 108.500 sono state di Operatori Professionali, 20.500 dei quali dall'estero. Una Bit sempre più internazionale dunque, che ha visto la partecipazione di oltre 5.000 Aziende rappresentate da 152 Paesi di tutto il mondo, con grandi novità quali Togo, Abu Dhabi, Nicaragua, Haiti, Belgio Turismo-Fiandre, Bielorussia, Butnan, Mali, Repubblica Democratica del Congo e il ritorno a Bit di Paesi come il Giappone e le isole Bermuda.

"Il ruolo di osservatorio privilegiato sul settore, costruito con i dati e le informazioni elaborati in quasi trent'anni, insieme con la grande riconoscibilità sui mercati internazionali fanno della manifestazione un punto di riferimento indiscusso e insostituibile per tutti i protagonisti dei nuovi mercati turistici globalizzati, come hanno confermato anche i numeri di quest'anno" hanno affermato la presidente Rosanna Varese e la segretaria Cristina Bagnasco che hanno visitato la Bit in rappresentanza di Agriturist Alessandria.

Grande successo per l'affluenza di un pubblico di viaggiatori sempre più esigente e alla ricerca di informazioni specifiche, che quest'anno ha visto oltre 46.000 presenze, con una crescita pari all'11% rispetto al 2007. R.S.

CICLOTURISMO

La Provincia di Alessandria partecipa al progetto regionale

La Provincia di Alessandria nel piano strategico regionale è partecipe con le province di Cuneo e Asti con tre progetti di macroarea; tra questi quello del cicloturismo di cui è capofila. In stretta collaborazione con il Comune di Novi, la Provincia di Alessandria sta effettuando l'individuazione di tutti i percorsi ciclabili provinciali (cicloescursionismo, mountain bike e down hill), i quali verranno raccolti all'interno di un sito Internet, creato ad hoc per il progetto Piemonte Ciclabile.

Tale individuazione è stata semplificata dalla creazione di una scheda da compilare e consegnare in formato elettronico il più presto possibile. Questa attività è già stata svolta dai Comuni e dalle Comunità montane, ma nulla vieta che se qualche struttura ha dei percorsi da segnalare lo possa fare. Il sito è uno strumento in continua evoluzione che può accogliere il contributo, ben strutturato di tutti.

Verrà organizzato a Novi Ligure, con l'appoggio di TTG Italia, un workshop tematico sul cicloturismo e turismo verde. L'arrivo dei tour operator specializzati nel settore Cicloturismo e Turismo Verde sarà giovedì 8 maggio. La giornata di venerdì 9 maggio sarà dedicata interamente

al workshop, mentre sabato 10 maggio è prevista la visita del territorio, che verrà effettuata suddividendo gli operatori in gruppi, a cui corrisponderanno tour differenti; vista l'ampiezza del territorio si è ritenuto opportuno suddividere la provincia in tre ipotetiche aree (Appennino, Monferrato Casalese e Monferrato Acquese) ed includere la possibilità di far iscriverne direttamente i buyer al tour che meglio si addice al prodotto che vogliono offrire. La partenza dei tour operator è prevista per domenica 11 maggio. I tour operator che prenderanno parte all'iniziativa saranno 35 (10 italiani e 25 stranieri).

In data ancora da stabilirsi verrà effettuato un corso di formazione basato sull' "Accoglienza e Comunicazione nell'Ospitalità", con l'obiettivo di sensibilizzare all'accoglienza e rendere le nostre strutture competitive in un contesto internazionale; si propone inoltre un corso di formazione/specializzazione per accompagnatori-guide di cicloescursionismo.

Le strutture interessate sono pregate di contattarmi in sede allo 0131 43151, al fine di confermare l'eventuale disponibilità ad ospitare gli operatori per le tre notti dell' 8, 9 e 10 maggio.

Cristina Bagnasco

Dimissioni volontarie

Per le dimissioni dal rapporto di lavoro necessita modulo telematico

Abbiamo già affrontato nei precedenti numeri l'argomento delle dimissioni volontarie dal rapporto di lavoro.

Il 19 Febbraio u.s. è stato pubblicato il decreto attuativo della disposizione contenuta nell'art. 1 della Legge n. 188/2007. Tale norma ha introdotto l'obbligo di manifestare la volontà di recedere dal contratto di lavoro da parte del lavoratore (dimissioni) su appositi moduli (MDV) predisposti e resi disponibili gratuitamente sul sito del Ministero del lavoro.

Pertanto a partire dal 5 marzo 2008, e cioè dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del decreto, le dimissioni volontarie da parte del lavoratore non possono più essere comunicate con un foglio qualsiasi, a pena di nullità, bensì esclusivamente attraverso l'apposito modello definito dal decreto ministeriale in commento.

In pratica, a decorrere dal 5 marzo 2008, per poter rassegnare le dimissioni è necessario che:

- il lavoratore si rechi presso uno dei soggetti abilitati al rilascio del modulo MDV, e cioè direzioni regionali e provinciali del lavoro, centri per l'impiego, comuni, nonché patronati e sindacati dei lavoratori convenzionati con il Ministero;
- il lavoratore chieda l'elaborazione del modulo di dimissioni fornendo tutte le informazioni richieste (dati del lavoratore, rapporto di lavoro, data di dimissione, etc.);
- il soggetto abilitato (DPL, centro per l'impiego, etc.) acceda al sistema informatico, compili il modulo, lo protocelli e lo consegni al lavoratore, unitamente alla ricevuta di transazione;
- il lavoratore consegni il modulo debitamente compilato al datore di lavoro entro 15 giorni dalla data di emissione.

Il datore di lavoro, dal canto suo, deve verificare che il modello di dimissioni consegnatogli dal lavoratore sia conforme a quello ministeriale ed in corso di validità (e cioè che gli sia

stato consegnato entro 15 giorni dalla data di emissione).

Nel caso in cui il datore di lavoro accerti che il modello di dimissioni non sia conforme a quello ministeriale e/o non sia in corso di validità, invita il lavoratore a procurarsi un altro modello con la procedura sopra specificata.

Nel caso in cui invece il modulo consegnato sia conforme ed in corso di validità, il datore di lavoro - una volta che il rapporto di lavoro sia effettivamente cessato - effettua la prescritta comunicazione telematica al centro per l'impiego tramite il consueto modello UNILAV.

La procedura riguarda non solo i lavoratori subordinati in senso stretto, ma anche i collaboratori coordinati e continuativi e a progetto, nonché gli

associati in partecipazione.

Le dimissioni non sono necessarie in caso di rapporti di lavoro a tempo determinato che cessano alla loro naturale scadenza.

Qualora il lavoratore non si presenti più al lavoro senza dare notizie di sé (ipotesi tutt'altro che infrequente soprattutto in caso di lavoratori extracomunitari) è opportuno che il datore di lavoro contesti formalmente al lavoratore l'assenza ingiustificata ai sensi dell'art. 7 della legge n. 300/70 e, trascorsi 5 giorni dalla notificazione, proceda al licenziamento senza giusta causa.

Gli addetti al Servizio paghe dell'Unione Agricoltori sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Mario Rendina

28° concorso enologico Città di Acqui

Il 21 e 22 febbraio 2008 si è svolto ad Acqui Terme, nei saloni del Grand Hotel Nuove Terme, il "28° Concorso Enologico Città di Acqui Terme - 11° Selezione Regionale Vini del Piemonte", abilitato e patrocinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali al rilascio di distinzioni. La qualificata iniziativa, riservata ai vini D.O.C. e D.O.C.G. aromatici e non, prodotti nella regione Piemonte, è stata indetta ed organizzata dal Comune di Acqui Terme con la collaborazione dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" per valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la contrattazione. Notevole il successo della Selezione che ha fatto registrare la partecipazione di ben 460 vini iscritti da 153 aziende in rappresentanza di tutte le province vitivinicole piemontesi. Il diploma di merito è stato attribuito a tutti i vini che hanno raggiunto o superato il punteggio di 85 centesimi in base al metodo di valutazione "Union Internationale des Oenologues". Il premio speciale "Caristum" è stato invece assegnato al vino di ogni categoria che ha ottenuto il miglior punteggio. Tra i vincitori del Premio Speciale "Caristum" si è distinto un nostro socio, **Marenco Casa Vinicola di Strevi** con un Asti del 2007 per la categoria vini spumanti aromatici - dolci bianchi D.O.C.G., a cui facciamo i nostri complimenti. R.S.



Finalmente la DOCG alla Barbera

A partire dalla vendemmia 2008 la Barbera d'Asti e la Barbera del Monferrato superiore potranno fregiarsi della qualifica di DOCG (denominazione d'origine controllata e garantita). Il Comitato nazionale tutela vini a denominazione d'origine ha accolto il 12 febbraio la proposta di passaggio dalla doc alla docg; i relativi disciplinari sono stati approvati all'unanimità nelle formulazioni originariamente presentate. Inoltre il Comitato ha espresso parere favorevole relativamente agli adeguamenti del disciplinare della Barbera del Monferrato doc, improntati ad ottenere un miglioramento qualitativo del prodotto.

Si tratta di un riconoscimento importante per il lavoro svolto a livello regionale e per la collaborazione tra tutti gli attori della filiera. La complessa operazione atta ad ottenere la docg ha richiesto un anno di intensi lavori, che hanno condotto ad ottenere il più alto riconoscimento possibile per la certificazione della qualità dei vini. Con l'introduzione dei contrassegni di stato, inoltre, si potranno anche constatare progressi nel conteggio delle bottiglie presenti sul mercato. La Barbera è il vitigno più diffuso in Piemonte in termini di superficie e il suo passaggio alla docg rappresenta dunque un risultato di assoluto rilievo per il consolidamento qualitativo del Piemonte come regione delle docg.

Luca Businaro

COLLINO & C. S.p.A.

CE.S.E.C. CENTRO SERVIZI ENERGIA CALORE

Certificato SQ ISO 9001:2000

CONCESSIONARIA PRODOTTI E SERVIZI RISCALDAMENTO



Agip Petroli

Gasolio autotrazione
Olio lubrificante

CARBURANTI PER AGRICOLTURA

SEDE LEGALE:

ACQUI TERME Via G. Marengo 42 Tel. 0144.322305

DEPOSITI:

ACQUI TERME Via Cassarogna Tel. 0144.57.894
CORTEMILIA C.so Divisioni Alpine Tel. 0173.81.388

Voucher per la vendemmia 2008

Confagricoltura Alessandria esprime soddisfazione per l'imminente emanazione da parte del ministro del Lavoro, Cesare Damiano, del decreto attuativo delle norme contenute nella legge Biagi, che consentono alle aziende agricole di usufruire di prestazioni occasionali di tipo accessorio da parte di studenti e pensionati per la vendemmia 2008.

Grazie a tale decreto, già dalla prossima estate, sarà possibile per le aziende agricole utilizzare studenti e pensionati per l'esecuzione della vendemmia senza instaurare un vero e proprio rapporto di lavoro subordinato - con tutte le complicazioni connesse - ma utilizzando il cosiddetto voucher, ossia un buono orario prepagato del valore di 10 euro, che comprende anche il costo dell'assicurazione obbligatoria.

"In tal modo si semplificano al massimo gli adempimenti amministrativi in capo alle aziende, le quali debbono solo registrarsi una tantum, acquistare i buoni e consegnarli ai prestatori di lavoro" asserisce il presidente Gian Paolo Coscia.

La sperimentazione dovrebbe avvenire su tutto il territorio nazionale e dovrebbe riguardare tutte le aziende agricole, a prescindere dalle loro dimensioni o forme di conduzione.

La costante azione di Confagricoltura per l'attuazione di questa importante previsione legislativa della legge Biagi sta dando i propri frutti.

"È opportuno intanto partire - commenta il presidente provinciale di Confagricoltura - sperimentando il voucher per la vendemmia 2008, salvo poi cominciare a ragionare per un suo più ampio e razionale utilizzo, magari a partire da altre tipologie di raccolte."

È bene precisare che l'istituto del voucher, a parere di Confagricoltura, non porterà alcuna destrutturazione del mercato del lavoro agricolo, in quanto riguarda limitate attività (per ora solo la vendemmia) e si rivolge a soggetti che non sono lavoratori agricoli professionali (studenti e pensionati). Al contrario, questo istituto favorirà l'emersione di rapporti che oggi, in un numero non trascurabile di casi, si svolgono purtroppo in modo non regolare.

M. Rendina

Il Canale de Ferrari si rinnova

Partiti i lavori di ristrutturazione per migliorare le sponde



A Felizzano 1500 metri di sponde da rivestire in cemento. Questo è l'obiettivo da raggiungere entro al massimo due anni per il presidente Ennio Torrielli e i consiglieri del Canale de Ferrari.

L'iter amministrativo è stato lungo. Il presidente era partito con la presentazione nel 2003 al Ministero delle Politiche Agricole (tramite la Regione Piemonte) di un progetto per un'opera di riammodernamento del Canale, per poi ottenere l'inserimento dello stesso nel Piano Irriguo Nazionale relativamente al bilancio 2004 e il riconoscimento di lavori per circa 25 milioni di euro. Per accelerare l'esecuzione era stato stralciato in un secondo momento un milione e mezzo di euro per i lavori di sistemazione di questo tratto di Canale nella zona di Felizzano, lavori che sono

stati meglio definiti nel 2007.

"Dopo la gara d'appalto, - asserisce il cav. Torrielli - aggiudicata dalla ditta Nizzo di Casacermelli, sono stati stabiliti i tempi di lavoro: entro aprile contiamo di terminare i primi 500 metri; ad ottobre di quest'anno le attività riprenderanno fino alla primavera successiva; per terminare l'ultima tranche entro l'autunno del 2009".

Quest'opera, oltre a modificare dopo ben 155 anni l'aspetto del Canale, servirà per aumentare la sicurezza, per uniformare l'afflusso di acqua e aiuterà a diminuire la manutenzione. "Si pensi che per pulire lo stesso tratto fino ad ora si impiegano 3 o 4 giorni con un escavatore, mentre in futuro ne basterà soltanto uno" afferma Torrielli con

la soddisfazione che può avere solo chi si è impegnato a fondo e ha visto il progetto svilupparsi e realizzarsi in tutte le sue fasi.

R.Sparacino



Cambio ai vertici dell'Unione Regionale Bonifiche Piemonte

Il 15 febbraio scorso l'Unione Regionale Bonifiche Piemonte ha eletto il nuovo Consiglio direttivo. Dopo molti anni di presidenza dell'ing. Sergio Baratti, dimissionario, che è stato ringraziato per la professionalità e il costante contributo a riguardo in particolare dei problemi per la gestione delle acque irrigue, l'importante incarico è stato affidato al dott. Vittorio Viora (foto a sinistra). Presidente in carica di Confagricoltura Torino e rappresentante del Consorzio Irriguo di Chivasso, il presidente Vittorio Viora sarà affiancato dai tre Vice presidenti Ennio Torrielli (foto a destra) del Canale de Ferrari, Ottavio Mezza dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia e Isabella Moschetti del Consorzio Sinistra Stura. Il direttore dell'URB Piemonte sarà l'ing. Bruno Bolognino.

I migliori auguri di buon lavoro al presidente Viora e a tutto il consiglio dell'URB da Confagricoltura Alessandria.

R.S.



UNIONFIDI per gli agricoltori

Dall'accordo con Confagricoltura Piemonte e Banca Sella

L'intesa, siglata alla fine dello scorso anno, tra Unionfidi e Confagricoltura Piemonte, inizia a dare i primi "frutti", destinati alle imprese operanti nel comparto dell'agricoltura.

Sono stati, infatti, messi a punto con Banca Sella due interessanti prodotti che prevedono l'erogazione di finanziamenti per gli investimenti diretti alla "conduzione" ed ai miglioramenti agrari, oltre ai finanziamenti nell'ambito delle energie rinnovabili e pulite.

Nel primo caso i finanziamenti possono essere finalizzati al sostegno delle spese di coltivazione, allevamento ed acquisto di materie prime, così come acquisto di terreni e fabbricati, ristrutturazioni e creazione di impianti fissi di coltivazione. Sono anche ammesse le spese per l'acquisizione di macchine e attrezzature. Nel secondo caso, invece, i fondi stanziati sono dedicati alla creazione di **impianti fotovoltaici** aziendali per la produzione di energia elettrica. A tutti i prodotti sono applicate condizioni economiche vantaggiose.

Per informazioni si prega di contattare il Dr. Davide Piatti ai numeri 011-56.23.297 335/73.05.613 - e-mail: piatti.d@unionfidi.com

Zetor

PROXIMA PLUS



RASTELLI

RIPARAZIONE E VENDITA MACCHINE AGRICOLE

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL)

Tel e Fax 0131-222.392

rastellisnc@alice.it

Nuovo regolamento 10/R

Disposizioni per le aziende zootecniche

Come annunciato nello scorso numero di febbraio, ecco qui di seguito gli obblighi che il nuovo Regolamento 10/R dispone a carico delle aziende zootecniche.

1 - Disposizioni amministrative:

a. comunicazione: l'utilizzazione agronomica del letame e dei liquami è soggetta a comunicazione annuale alla Provincia competente; la comunicazione per il 2008 è resa entro il 30 giugno utilizzando gli strumenti informatici regionali che verranno attivati nelle prossime settimane; nelle zone non vulnerabili sono esonerate le aziende che producono annualmente letame e liquame in misura non superiore a 1.000 chilogrammi di azoto ("azoto al campo"); nelle zone vulnerabili (ZVN) ad oggi non sono previsti esoneri;

b. piano di utilizzazione agronomica (PUA): per dimostrare che le superfici condotte sono adeguate al rispetto dei limiti azotati di 170 kg/ettaro/anno nelle ZVN e di 340 kg/ettaro/anno nelle altre aree (apportati con letame, liquame e acque reflue), tutte le aziende zootecniche considerate "intensive" e quelle con produzione annua di azoto superiore a 6.000 kg sono tenute alla presentazione del PUA; nelle ZVN le aziende da 3.000 a 6.000 kg di azoto al campo sono tenute alla presentazione del PUA semplificato (PUAs); per il 2008, PUA e PUAs verranno redatti entro il 30 giugno;

c. registrazione delle fertilizzazioni: tutte le aziende tenute alla presentazione del PUA e del PUAs devono registrare e conservare per almeno 3 anni una scheda delle fertilizzazioni effettuate; la registrazione deve essere effettuata entro 30 giorni dall'operazione

d. documenti di trasporto: il trasporto dei letami, dei liquami e delle acque reflue dai luoghi di produzione ai campi ove vengono distribuite, deve essere documentato dalle aziende con produzione di "azoto al campo" superiore a 3.000 kg/annui; la

Specie allevata	1.000	3.000	6.000
Vacche da latte (peso vivo medio kg 600)	12	36	72
Rimonta vacche da latte (peso vivo medio kg 300)	27	83	166
Bovini all'ingrasso (peso vivo medio kg 400)	29	89	178
Vacche nutrici (peso vivo medio kg 600)	22	68	136
Suini - scrofe (con suinetti fino 30 kg peso vivo)	37	113	227
Suini - accrescimento/ingrasso (peso vivo non definito)	102	306	612
Avicoli: ovaiole (peso vivo 2 kg/capo)	2.173	6.521	15.000
Avicoli: pollastre (peso vivo 0,8 kg/capo)	4.347	13.043	30.000
Avicoli: broilers (peso vivo 1 kg/capo)	4.000	12.000	24.000
Avicoli: tacchini maschi (peso vivo 9 kg/capo)	671	2.013	4.026
Avicoli: tacchini femmine (peso vivo 4,5 kg/capo)	1.315	3.947	7.894

comunicazione di cui al precedente punto a. rappresenta il documento che deve accompagnare gli effluenti.

Bisogna sottolineare che le regole che valgono per le aziende zootecniche devono essere osservate anche dalla aziende NON zootecniche che però utilizzano letami o liquami prodotti da altri allevamenti: *comunicazione, registrazione delle fertilizzazioni e documenti di trasporto.*

Queste aziende non produttrici ma utilizzatrici di effluenti zootecnici in misura superiore a 3.000 kg di azoto dovranno inoltre redigere un "piano di concimazione" utilizzando gli strumenti informatici che la Regione metterà a disposizione delle aziende collegati all'"Anagrafe Unica".

Occorre quindi precisare che l'"azoto al campo" viene calcolato considerando il numero medio annuo dei capi allevati (al netto dell'eventuale vuoto sanitario) e la destinazione produttiva (ad esempio allevamento da latte, bovini all'ingrasso, ecc.). La tabella in alto riassume la corrispondenza, in termini di carico medio annuo, ai limiti di 1.000, 3.000 e 6.000 chilogrammi di azoto "al campo" annualmente prodotti.

La tabella sottostante esprime la produzione di

azoto al campo non più in termini di numero medio annuo di capi ma di peso vivo: ad esempio, 1.000 kg di azoto al campo sono prodotti da un carico medio annuo di 6.993 kg di peso vivo di cunicoli, 10.101 kg di peso vivo di ovicapri, 14.492 kg di peso vivo di equini. Il numero di capi si otterrà dividendo il carico per il peso medio unitario.

2 - Stoccaggio degli effluenti zootecnici: si riassume le necessità di dimensionamento (espresso in giorni) delle strutture di raccolta degli effluenti palabili (letami) e non palabili (liquami):

a. letami: il dimensionamento degli stocaggi deve assicurare la raccolta del letame prodotto dall'allevamento in almeno 90 giorni, a prescindere dalla localizzazione in ZVN o fuori da queste aree; fa eccezione, nelle ZVN, lo stoccaggio della pollina essiccata per la quale lo stoccaggio deve essere dimensionato a una produzione di 120 giorni;

Al raggiungimento di questi limiti concorrono sia le superfici destinate a lettiera permanente che le platee; tutte queste strutture devono essere impermeabilizzate; le platee devono essere dotate di un pozzetto di raccolta dei colatici (dovuti alle piogge o allo sgrondo del letame).

L'accumulo di letame sui terreni in attesa della distribuzione, dopo i 90 giorni di stoccaggio, è ammesso per un periodo non superiore a tre mesi, rispettando le distanze da case (50 metri), strade (20 metri), dalle

Specie allevata	1.000	3.000	6.000
Cunicoli	6.993 kg p.v.	20.979 kg p.v.	41.958 kg p.v.
Ovicapri	10.101 kg p.v.	30.303 kg p.v.	60.606 kg p.v.
Equini	14.492 kg p.v.	43.478 kg p.v.	86.956 kg p.v.



Strada per Pozzolo, 15 - 15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)
tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955
info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it

Gli associati
dell'Unione Agricoltori
che presenteranno
questo tagliando
avranno uno sconto del

10% alla cassa

sponde dei corpi idrici (30 metri) e dai fossi e scoline aziendali (5 metri); è vietato nelle fasce "A" del P.A.I.;

b. liquami: la capacità di stoccaggio delle strutture aziendali non deve essere inferiore al volume di liquami prodotti in base alla tabella a destra.

Nel caso in cui le strutture aziendali non fossero sufficienti a garantire il rispetto dei termini minimi di stoccaggio, queste dovranno essere potenziate: entro il 31 dicembre 2008 dovranno essere presentati i programmi di adeguamento.

Il finanziamento degli investimenti in tal senso, però, non è contemplato dal PSR 2007-2013; la Regione Piemonte sta elaborando specifici interventi finanziari a favore delle aziende zootecniche che abbiano la necessità di adeguare le strutture al rispetto delle norme stabilite dal Regolamento 10/R.

Sono considerati liquami, oltre alle deiezioni che si formano negli allevamenti su grigliato e alle deiezioni non mescolate alla lettiera, anche i colatici dei reflui palabili, i liquidi derivanti da trattamenti di separazione solido/liquido dei reflui, i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati e le acque di pioggia interessanti gli effluenti zootecnici (ad esempio corsie esterne, platee); sono escluse le acque meteoriche e le acque di prima pioggia provenienti da aree non connesse all'allevamento.

Le quantità prodotte verranno calcolate dalla procedura informatica regionale sulla base di tabelle definite a livello nazionale: è impossi-

Tipo	Caratteristiche dell'allevamento	ZVN	Fuori ZVN
1.	Allevamenti nuovi ed esistenti con produzione di azoto al campo non superiore a 3.000 kg di azoto zootecnico	120	90
2.	Allevamenti esistenti di bovini da latte, bufalini, ovini e ovicaprini con assetto colturale che prevede prati e cereali autunno vernini	120	90
3.	Nuovi allevamenti o ampliamento degli esistenti (incremento nell'azoto prodotto di oltre il 30%) di cui al precedente punto 2.	120	120
4.	Allevamenti esistenti, i loro ampliamenti e i nuovi allevamenti di bovini da latte, bufalini, ovini e ovicaprini con assetto colturale che NON prevede prati e cereali autunno vernini	180	120
5.	Allevamenti di suini e avicunicoli esistenti	180	120
6.	Allevamenti di bovini da carne esistenti, loro ampliamenti o nuovi	180	120
7.	Nuovi allevamenti di suini e avicunicoli	180	180

bile, dato il poco spazio a disposizione, indicare nel dettaglio i criteri che sono stati adottati per la definizione delle quantità di effluenti zootecnici palabili e non palabili prodotte per tonnellata di peso vivo di bestiame allevato (considerato come carico medio) all'anno in relazione alla tipologia di stabulazione; nella redazione delle comunicazioni e dei PUA/PUAs sarà possibile chiarire ogni aspetto inerente gli stoccaggi, come pure puntualizzare eventuali casi particolari.

Qui occorre solo sottolineare che la produzione del liquami negli allevamenti bovini per l'ingrasso su stabulazione libera con paglia totale è stata ridotta del 60% rispetto a quanto il "vecchio" Regolamento 9/R prevedeva.

Questa riduzione importantissima rispetto ai precedenti livelli assolutamente folli è stata resa possibile grazie soprattutto ai nostri continui e ripetuti interventi nei confronti di tutti i livelli tecnici e politici regionali e alla dimostrazione, attraverso dati scientifici raccolti dall'Università di Torino, che quanto affermato corrispondeva a verità.

Vedremo come la procedura informatica riuscirà a tradurre questi miglioramenti.

Infine, le regole valide per gli effluenti zootecnici devono essere rispettate anche per l'utilizzazione agronomica delle acque reflue prodotte da piccole aziende agroalimentari.

Prossimamente ci occuperemo anche delle acque reflue.

CONCIMAZIONE DELLE COLTURE

La Regione Piemonte, con il nuovo Regolamento 10/R, vuole definire i quantitativi massimi di azoto all'ettaro apportabili alle colture, non solo derivante dagli effluenti zootecnici (170 nelle ZVN e 340 nelle altre aree), ma anche dai fertilizzanti minerali.

In questi giorni, nelle fasi negoziali con l'Unione Europea, si stanno definendo le tabelle che contengono i livelli massimi di azoto totale con cui concimare le varie colture.

In questo momento di incertezza normativa, si consiglia agli agricoltori alessandrini, in attesa della definizione di tali massimali, di apportare:

- frumento tenero e duro:
 - primo apporto: 50 - 70 kg/ettaro di azoto in questi giorni;
 - secondo apporto: 50 - 70 kg/ettaro di azoto entro fine marzo/inizio aprile;

per i frumenti di qualità e i frumenti duri, prevedere un terzo apporto, il cui massimo dosaggio verrà definito non appena la Regione avrà stabilito i limiti azotati massimi.

- mais: pre-semina: 60 kg/ettaro di azoto; l'apporto in copertura verrà definito sulla base delle decisioni regionali.

Anche i livelli massimi di concimazione che le aziende aderenti alla Misura 214.1 del nuovo P.S.R. dovranno rispettare sono in via di definizione da parte della Regione.

Pertanto anche a queste aziende si consiglia di orientare le proprie concimazioni azotate nel rispetto dei quantitativi sopra definiti e di contattare i tecnici di Zona per qualunque richiesta di chiarimento.

Pagine a cura di **Marco Visca**

IL MINISTERO DEVE PERÒ ANCORA CHIARIRE

Ultimissime sul diserbo del mais

Il Ministero della Salute ha recentemente stabilito nuove norme per l'utilizzo del principio attivo "terbutilazina", modificando le etichette di tutti i formulati diserbanti contenenti tale sostanza.

Il Ministero ha stabilito il divieto di utilizzazione dei formulati commerciali a base della sola sostanza attiva "terbutilazina", imponendo l'obbligo di impiego di formulati commerciali ove la sostanza attiva è già miscelata a altri principi attivi: pertanto, dal 1 gennaio 2008 non è più possibile preparare miscele estemporanee in azienda, aggiungendo la terbutilazina ad altri diserbanti.

Ma le novità non si fermano a questi divieti. Infatti, in applicazione del decreto legislativo 152 del 1999, il 17 giugno 2003 il Consiglio Regionale del Piemonte ha deliberato quali siano le aree vulnerabili dai prodotti fitosanitari, sulla base del monitoraggio della contaminazione delle acque sotterranee da tali sostanze. Con lo stesso provvedimento la Regione ha definito il programma d'azione per la tutela delle acque dall'inquinamento dalle stesse sostanze che hanno determinato la vulnerazione; questo programma di interventi è stato quindi definito a livello ministeriale.

Pertanto, nelle seguenti zone vulnerabili da "terbutilazina" della Provincia di Alessandria.

È obbligatorio che tutti i diserbanti contenenti "terbutilazina" in miscela con altre sostanze erbicide siano usati ad anni alterni e localizzati sulla fila di semina. È inoltre obbligatorio non diserbare una fascia di sicurezza distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.

Queste limitazioni d'impiego devono essere osservate da tutte le aziende che coltivano mais nelle zone sotto indicate. Infine occorre segnalare che la Regione Piemonte, che è l'unica in Italia ad avere definito le zone vulnerabili da fitosanitari ed è quindi l'unica ove queste limitazioni sono applicabili, ha inoltrato una richiesta urgente di chiarimenti al Ministero della Salute. In attesa di una risposta, si consiglia ai maiscoltori interessati di utilizzare esclusivamente diserbanti contenenti "terbutilazina" in miscela e di impiegarli localizzati sulla fila di semina. Rimangono aperte questioni importanti riguardanti l'uso della "terbutilazina" per il diserbo del sorgo (ad oggi escluso), per l'uso in post emergenza (è impossibile la localizzazione) e per l'uso delle scorte di diserbanti contenenti sola "terbutilazina" e dei diserbanti con la "terbutilazina" miscelata ad altri erbicidi ma ancora con le vecchie etichette.

Ci auguriamo di ricevere i necessari chiarimenti al più presto.

Comune	Fogli di mappa
Bassignana	005, 006, da 023 a 025
Borgo San Martino	Tutti
Bozzole	001, 004, 008, 009
Casale Monferrato	029, 030, da 032 a 034, 036, 037, 041, da 055 a 068, da 072 a 086, da 089 a 096
Conzano	004
Frassineto Po	012, 014, da 016 a 031
Giamole	Tutti
Lu	001, 005, 006
Mirabello Monferrato	da 003 a 005
Occimiano	da 002 a 022, 025, 027, 028
Pomaro Monferrato	da 001 a 010, 013, 014
Ticineto	Tutti
Valenza	sezione censuaria di Valenza: 003, 004, 009, 013, 019, 028, 029 sezione censuaria di Villabella: 001
Valmacca	003, da 005 a 007, da 011 a 015

BCCT

COMITATO
PROMOTORE

CREDITO COOPERATIVO DEL TORTONESE

Dal 1° Febbraio 2008 ha avuto inizio la sottoscrizione del Capitale Sociale della costituenda Banca di Credito Cooperativo del Tortonese.

Per diventare socio

Occorre sottoscrivere un minimo:

- n. 1 azione dell'importo di € 250 se persona fisica di età fino a 25 anni o superiore a 65 o se si tratta di Enti ed Associazioni senza scopo di lucro
- n. 2 azioni per un totale di € 500 se persona fisica di età maggiore di 25 anni ed inferiore a 65
- n. 4 azioni per un totale di € 1.000 se persona giuridica
- il numero massimo di azioni sottoscrivibili per ciascun socio è 200, pari a € 50.000

Occorre inoltre versare la somma di € 15 per ogni azione sottoscritta, con un massimo di € 200, per la formazione di un fondo spese per la costituzione della Banca.

Possano diventare soci: le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti, le associazioni che risiedono o operano con carattere di continuità nella zona di competenza (Tortona, Alessandria, Bosco Marengo, Carbonara Scrivia, Carezzano, Castelnuovo Scrivia, Paderna, Pozzolo Formigaro, Sale, Sarezzano, Spineto Scrivia, Viguzzolo, Villalvernia e Villarmagnano).

Per sottoscrivere le quote occorre rivolgersi presso la sede operativa del Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo del Tortonese in Tortona - Via Calcinara 17/b (sede Unione Commercianti g.c.) tel. 0131867040 dalle ore 9,30 alle ore 12 di tutti i giorni lavorativi, oppure telefonare ai numeri: 3313143627 - 3382364211 - 3349986439 - 0131863942.

Sono autorizzati a raccogliere le sottoscrizioni **solo ed esclusivamente** i membri del Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo del Tortonese: Scaccheri Alessandro; Arcesati Franco; Balzarotti Ferdinando; Barrett Edoardo Barrett Paolo; Batteggazzorre Vincenzo; Borasi Carlo; Bottazzi Mauro; Buscaglia Carlo; Canegallo Eraldo; Castellotti Gianfranco; Chiappini Valter; Coffano Franco; Colombo Mauro; Costa Gianpaolo; Cremona Giancarlo; Cremona Luigi; Del Ponte Gianni; Devecchi Roberto; Ferrari Flavio; Gatti Anna Maria; Gogolino Cesare; Gulminetti Piero; Mariotti Gianni; Massolo Claudio; Mutti Gianni; Mutti Roberto; Orsi Carbone Stefano; Pastore Dino; Petrini Gianfranco; Pilotti Ottavio; Piuze Enrica; Prescutti Eugenio; Ratti Marco; Roldi Silvio; Rossi Paolo; Semino Gianfranco; Tonna Paolo; Volpi Carlo; Zanutto Angelo.

AVVISO: IL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL TORTONESE AVVERTE CHE NON VI SONO ALTRE PERSONE, OLTRE A QUELLE SOPRA INDICATE, AUTORIZZATE ALLA RACCOLTA DELLE QUOTE.

Ulteriori e più dettagliate informazioni potranno sul sito:

www.comitatopromotorebcct.it

Consorzio Smaltimento Rifiuti di Origine Animale (CO.SM.AN.)

CONVOCAZIONE ASSEMBLEE
ai sensi degli artt. 11÷18 dello Statuto
sono convocate le seguenti assemblee:

A Assemblea Parziaria dei Consorziati con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- Discussione materie oggetto dell'assemblea generale;
- Nomina dei delegati all'assemblea generale;
- Illustrazione dei programmi e delle attività del Consorzio.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto ogni Consorziato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare con delega scritta da altro consorziato o da un familiare convivente. Ogni Consorziato può rappresentare al massimo altri due Consorziati.

L'assemblea avrà luogo:

Mercoledì 23 APRILE 2008, (alle ore 13,30 in prima convocazione) ed occorrendo in **SECONDA CONVOCAZIONE alle ore 14.30, a SAN MICHELE di ALESSANDRIA (AL)**, presso la Sala della Parrocchia (uscita Alessandria Ovest, autostrada To-Pc) per i Consorziati delle province di AL, AT, BI, NO, VB, VC;

B Assemblea Generale dei delegati eletti nelle Assemblee Parziarie con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- Approvazione bilancio consuntivo 2007, della relazione del Presidente e del Collegio Sindacale;
- Approvazione del bilancio preventivo e del programma di attività 2008;
- Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Nomina dei componenti il Collegio Sindacale;
- Nomina Società di Revisione;
- Varie ed eventuali.

Indetta in prima convocazione per il giorno 28 Aprile alle ore 8.30 presso la Sede Operativa del Consorzio ed occorrendo in **SECONDA CONVOCAZIONE:**

Martedì 29 APRILE 2008, alle ore 14.30, presso la sede operativa del consorzio in Torino, Corso Regina Margherita n° 304 - Palazzo della Regione - Torino.

Per ogni eventuale informazione in merito è possibile rivolgersi alla Sede Operativa del Consorzio, Tel. 011.432.60.84, Fax 011.432.60.85, e-mail info@cosmanpiemonte.it, oppure alle Organizzazioni Professionali Agricole del Piemonte ed agli Enti convenzionati.

Si rende noto che lo Statuto ed il Regolamento consortile sono disponibili sul sito www.cosmanpiemonte.it.

Torino 27.02.08

Il Presidente
Chiaffredo Ceirano



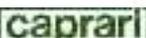
CAVALLI

IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE
Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI
E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

**POZZI TRIVELLATI E PRATICHE
PER AUTORIZZAZIONI**

VENDITA E ASSISTENZA POMPE

VERTICALI E SOMMERSE 

**Dal 1949
tutto per
l'irrigazione**



IRRIGATORI SEMOVENTI RM



MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA



Le scadenze di... Aprile

10/04/2008

- Invio dei dati statistici alla Provincia per le attività turistiche alberghiere ed extralberghiere
- Invio telematico dati soggetti in regime delle nuove iniziative produttive e marginale

13/04/2008

- Prelievo erariale unico apparecchi intrattenimento

15/04/2008

- Fatturazione differita
- Registrazione dei corrispettivi
- Registrazioni contribuenti minori in regime super semplificato
- Registrazioni enti non commerciali in regime super semplificato

16/04/2008

- Addizionale comunale e regionale IRPEF
- Capital gain - regime del risparmio amministrato - versamento imposta sostitutiva
- Capital gain - regime risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva in caso di revoca del mandato
- Dichiarazione di intento
- Imposta di fabbricazione e consumo
- Imposta sostitutiva sugli interessi, premi e altri frutti di obbligazioni
- Modello Unico SC - versamenti
- Ravvedimento omessi versamenti imposte e ritenute
- Ritenute su avviamento e contributi enti pubblici
- Ritenute su dividendi e utili
- Ritenute su polizze vita
- Ritenute su premi e vincite

- Ritenute su provvigioni agenti e indennità cessazione di rapporti
- Ritenute su redditi di capitale
- Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili
- Ritenute su redditi lavoro dipendente e assimilato
- Versamento IVA mensile

20/04/2008

- Commercio elettronico - dichiarazione IVA
- Commercio elettronico - versamento IVA
- Consolidato nazionale - opzione
- Misuratori fiscali - trasmissione dati

25/04/2008

- Trasmissione corrispettivi

28/04/2008

- Prelievo erariale unico apparecchi intrattenimento

29/04/2008

- Elenco clienti e fornitori

30/04/2008

- Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12
- Canone abbonamento radiotelevisivo
- Contratti di locazione - Registrazione e versamento
- Imposta di bollo - dichiarazione assegni circolari
- Imposta di bollo - versamento rateale
- Imposta sulle assicurazioni
- Modello 730
- Modello Unico SC - presentazione
- Richiesta rimborso IVA infrannuale
- Scheda carburanti - rilevazione chilometri
- Tassa sulla occupazione di aree pubbliche - TOSAP

COME CONTATTARE CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

SEDE CENTRALE

Via Trotti, 122 Alessandria - Tel 0131 43151 - 0131 43152 - Fax 0131 263842

Email: alessand@confagricoltura.it

Orario sede: dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 / 14.00-17.30 previo appuntamento

UFFICIO ZONA

DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 Acqui Terme

Tel 0144 322243 - Fax 0144 350371

Recapito:

Via Lung'Orba Mazzini, 38 Ovada

Tel. 0143 86307

Email:

acqui@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI CASALE M.TO

Via Guala, 9 Casale Monferrato

Tel 0142 452209 - Fax 0142 478519

Email: casale@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via P. Isola, 22 Novi Ligure

Tel 0143 2633 - Fax 0143 320336

Email: novi@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 114 Alessandria

Tel 0131 252945 - Fax 0131 56329

Email:

alessandria@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI TORTONA

P.zza Malaspina, 14 Tortona

Tel 0131 861428 - Fax 0131 821049

Email: tortona@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

GLI INTERNI DI SEDE E ZONA DI ALESSANDRIA

SEDE

TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/263842

- 300 CENTRALINO - MONICA SACCO
- 324 SEGR. PRESIDENZA/DIREZIONE - CRISTINA BAGNASCO
- 303 UFFICIO TECNICO - MARCO VISCA
- 316 UFFICIO ECONOMICO - ROBERTO GIORGI
- 317 UFFICIO ECONOMICO - ANGELA TERZUOLO
- 314 AMMINISTRAZIONE - CRISTINA DONATI
- 309 AMMINISTRAZIONE - ANTONELLA PARODI
- 325 UFFICIO STAMPA - ROSSANA SPARACINO
- 318 SINDACATO PENSIONATI - CARLO BALOSSINO

C.E.D. - Centro Elaborazione Dati

TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/56580

- 312 GIUSEPPE BRUNO
- 319 CAF - ANTONELLO GIUDICE
- 313 ELENA GIRARDENGO
- 321 PAOLA BIANCHI
- 322 BARBARA LAZZARINI
- 311 ANTONELLA PARODI

ZONA ALESSANDRIA

TEL. 0131/252945-231633 - FAX 0131/56329

- 340 AIUTO DEL DIRETTORE DI ZONA - PIERO VISCARDI
- 304 SEGRETERIA/UMA ECC. - ELENA MAGNANI
- 335 UFFICIO PAGHE - DANILA VAI
- 336 UFFICIO PAGHE - LUISA MIRONE
- 332 UFFICIO IVA - FRANCA RISCOSSA
- 342 UFFICIO IVA - LUISSELLA DEMARTINI
- 337 UFFICIO REDDITI/PREVIDENZIALE - MARINA BORTOLATO
- 347 UFFICIO REDDITI/PREVIDENZIALE - MARIA LORUSSO
- 341 UFFICIO TECNICO - MATTEO ERCOLE
- 343 UFFICIO TECNICO - RICCARDO CANEPARI
- 344 UFFICIO TECNICO - GIANNI REGGIO
- 345 UFFICIO TECNICO - MATTEO FERRO
- 346 UFFICIO TECNICO - ENRICA DOGLIO
- 348 UFFICIO TECNICO - ERNESTO SCOZZARI
- 338 PRODUTTORI MAIS - ANDREA CAVALLERO

C.A.F.

TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/56580

CE.S.A. SRL

TEL. 0131/252826 - FAX 0131/56580

FATA - VERDE SICURO ALESSANDRIA SRL

TEL. 0131/250227 - FAX 0131/56580

PATRONATO ENAPA

TEL. 0131/263845 - FAX 0131/305245

OCCASIONI



■ **Vendesi** causa cessata attività: trattore Massey Ferguson MF178 kw63 - cm3 4060 anno 1970; trattore Fiat 312C/1 cv35 - cm3 1901 anno 1965 con sollevamento e carrello completo di pinnatura; imballatrice; rimorchio e carro non omologato e altre attrezzature. Telefonare allo 0131-868876 ore pasti; non perdersi tempo.

■ **Vendo** spandiconcime centrifugo Lely Modello C. 1000 Centerliner a due dischi di distribuzione; capacità tramoggia 900 lt; apertura e chiusura idraulica della tramoggia; macchina in ottimo stato. Per informazioni telefonare al: 349/0597061.

■ **Vendesi serbatoio** in Resina Vetrotex. Capacità hl. 15. Tel. 0131/507513.

■ **Vendesi locale** uso commerciale di mq 500 con parcheggio privato mq 1050 comodo per strada statale per Alessandria - ideale per concessionaria auto o grande negozio/supermercato e agraria. In ordine con vetrine e servizi igienici. Prezzo Trattabile. Località Pozzolo Formigaro (AL). Contattare Tassone Antonio: 335/5327321.



prezzo: 450,00 euro, superficie: 500 mq, comune dove si trova: Pozzolo Formigaro

■ **Vendesi tenuta agricola** nell'agro Carentino-Oviglio di ha 45 con fabbricati e lago artificiale per l'irrigazione. Tel. 0131.252871 orario ufficio.

■ **Vendesi unità abitativa** indipendente bifamiliare con 2 ingressi sita in San Giuliano Nuovo; 240 m. con adiacenti locali garage, ricovero attrezzi e fienile e 4000 mq2 di terreno agricolo di pertinenza all'abitazione. Per ulteriori informazioni contattare: 0131.388829 oppure 339.7012829.

■ **Cedesi macelleria** ben avviata ad Arquata S. sita in centro paese a referenziati. Con ampio locale retrostante uso abitativo. Tel. 347/2526606 Andrea.

■ **Lancia Libra** 1.9 JTD SW grigia metallizzata anno 2000 km 70.000 full optional vendesi a prezzo interessante. Tel: 0131/341913.

■ **Vendesi agnelle** razza frabosana - roaschina. Tel 349/1718273.

■ Presso la Produttori Mais sono in **vendita pellets** di legna da ardere. Tel 0131/585185 Claudio o Ivana.

■ **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offerta** come direttore tecnico in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria e Asti. Telefonare al numero 335.7230934.

■ **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m³ per la pesca anche a gruppi. Tel 335/5896441.

■ **Privato vende terreno** di circa 20.000 metri quadrati nel comune di Villaromagnano (AL), situato a 7 km da Tortona, in bella posizione, vicino al centro del paese, edificabile per circa 10.000 metri quadrati. Per informazioni telefonare al numero 011/377553 (ore serali), oppure al 338/2010951.

■ **Vendesi carrello** a quattro ruote, non omologato, per trasporto trattore con ruote di ferro; erpice rotante Remac m 2,50; ciclomotore Piaggio "Bravo". Tel.: 0161 - 780276 ora di pranzo oppure 348 - 0418732.



CONSORZIO **A**GRARIO **P**ROVINCIALE DI ALESSANDRIA *Da 81 anni al servizio dei produttori agricoli*

Auguri di Buona Pasqua ai soci ed ai produttori agricoli



Nuova Serie 6030

**Qualità imbattibile.
Capacità incredibili.**



La rivoluzionaria Serie T

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Via Vecchia Torino, 2 - Ufficio Commerciale - Tel. (0131) 201351 • Ufficio Macchine - Tel. (0131) 201330